

Allegato sub "A"  
alla delibera di A.B. n.011 del 28/06/2021

Il Direttore  
Dott. Paolo Contò  
f.to

## CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VILLORBA
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TREVISO 375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	84
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	715
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	670	0
Totale immobilizzazioni immateriali	670	715
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.913	2.154
4) altri beni	1.368	1.874
Totale immobilizzazioni materiali	3.281	4.028
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	12.272.960	12.272.960
Totale partecipazioni	12.272.960	12.272.960
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.272.960	12.272.960
Totale immobilizzazioni (B)	12.276.911	12.277.703
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	683.271	290.154
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	683.271	290.154
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.627.594	1.953.121
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.580.000	3.440.000
Totale crediti verso imprese controllate	8.207.594	5.393.121
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.499	33.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	26.499	33.612
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	92	91.201
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	92	91.201
Totale crediti	8.917.456	5.808.088
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	367.644	4.095.856
3) danaro e valori in cassa	13	229
Totale disponibilità liquide	367.657	4.096.085
Totale attivo circolante (C)	9.285.113	9.904.173

D) Ratei e risconti	0	1.551
<b>Totale attivo</b>	<b>21.562.024</b>	<b>22.183.427</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.745	4.593
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	12.112.702
Varie altre riserve	90.165	87.270
<b>Totale altre riserve</b>	<b>12.202.867</b>	<b>12.199.972</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.366	3.046
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>12.708.978</b>	<b>12.707.611</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	87.115	86.655
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>87.115</b>	<b>86.655</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>402.198</b>	<b>371.476</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.884	86.417
esigibili oltre l'esercizio successivo	282.169	371.053
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>371.053</b>	<b>457.470</b>
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	792.889	852.387
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.280.948	7.006.214
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>7.073.837</b>	<b>7.858.601</b>
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	11.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale acconti</b>	<b>0</b>	<b>11.276</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.041	79.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>59.041</b>	<b>79.881</b>
<b>9) debiti verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	693.703	453.425
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>693.703</b>	<b>453.425</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.757	19.108
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>17.757</b>	<b>19.108</b>

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.843	21.035
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.843	21.035
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.499	116.889
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	126.499	116.889
Totale debiti	8.363.733	9.017.685
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	21.562.024	22.183.427

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.348.448	1.958.162
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	74.368	0
altri	29.913	232.472
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>104.281</b>	<b>232.472</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.452.729</b>	<b>2.190.634</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.646	9.267
7) per servizi	759.031	1.069.263
8) per godimento di beni di terzi	22.156	22.359
9) per il personale		
a) salari e stipendi	486.716	490.520
b) oneri sociali	117.645	117.101
c) trattamento di fine rapporto	33.740	32.464
e) altri costi	0	3.562
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>638.101</b>	<b>643.647</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.045	135.008
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	748	189.777
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	6.800
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.793</b>	<b>331.585</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	950
12) accantonamenti per rischi	15.790	59.544
14) oneri diversi di gestione	17.683	82.889
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.462.200</b>	<b>2.219.504</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(9.471)</b>	<b>(28.870)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.019	34.425
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>14.019</b>	<b>34.425</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>14.019</b>	<b>34.425</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.989	2.487
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>1.989</b>	<b>2.487</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>12.030</b>	<b>31.938</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>2.559</b>	<b>3.068</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.240	0
imposte relative a esercizi precedenti	(47)	22
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>1.193</b>	<b>22</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.366</b>	<b>3.046</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.366	3.046
Imposte sul reddito	1.193	22
Interessi passivi/(attivi)	(12.030)	(31.938)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(9.471)	(28.870)
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	15.790	59.544
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.793	324.785
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	6.800
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>17.583</b>	<b>391.129</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.112	362.259
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	950
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(393.117)	450.929
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(20.840)	(4.560)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.551	3
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	(1.289.806)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.479.375)	(5.335.510)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(2.891.781)</b>	<b>(6.177.994)</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.883.669)	(5.815.735)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	12.030	31.938
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	15.392	(300.055)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>27.422</b>	<b>(268.117)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(2.856.247)</b>	<b>(6.083.852)</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(1)	0
Disinvestimenti	0	3.211.003
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(1.000)	0
Disinvestimenti	0	2.281.331
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.001)	5.492.334
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.467	2.399
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(873.648)	(938.654)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	0
(Rimborso di capitale)	0	(1)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(871.180)	(936.256)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.728.428)	(1.527.774)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.095.856	5.623.285
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	229	574
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.096.085	5.623.859
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	367.644	4.095.856
Danaro e valori in cassa	13	229
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	367.657	4.096.085
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

### Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

#### PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Al Consiglio di Bacino Priula è demandata la competenza di autorità deputata all'attività di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

## Principi di redazione

#### PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

#### Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante,

destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

I criteri di valutazione ed in particolare il tema della continuità aziendale, sono stati oggetto di grande attenzione in quanto assumono una particolare importanza alla luce delle incertezze dei tempi e delle modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto.

Proprio per evitare che situazioni di incertezza possano avere un impatto sui criteri di redazione del bilancio, il legislatore ha previsto la possibilità di derogare ai criteri ordinari di redazione e, nello specifico, alle assunzioni in tema di continuità aziendale, consentendo alle imprese di conservare la prospettiva della continuità aziendale nel caso in cui tale criterio di valutazione fosse preesistente all'emergenza pandemica.

Con riferimento a quanto precede, si evidenzia che il Consiglio di Bacino non ha utilizzato le deroghe di legge all'ordinario criterio di continuità aziendale, posto che il settore in cui opera, ovvero quello dei servizi pubblici essenziali di natura ambientale, non risulta essere colpito da particolari situazioni di incertezza per quanto concerne la domanda di servizi.

La situazione di crisi economica che verosimilmente seguirà la crisi pandemica potrà comportare, in via indiretta alla propria controllata, una minor produzione di rifiuti (come avvenuto nella recente crisi finanziaria del 2009) ovvero un maggior tasso di insolvenza nei crediti.

Si ritiene in ogni caso che tali aspetti non abbiano implicazioni nella sussistenza del requisito della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

### **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

## **Correzione di errori rilevanti**

### **CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

### **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

## Criteria di valutazione applicati

### CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 4,17-10%

Altri beni:

- macchine ufficio 20%
- autoveicoli: 20-25%

Il costo non è mai stato rivalutato.

***Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio***

Il Consiglio di Bacino non ha ricevuto contributi pubblici in conto impianti mentre i contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

#### ***Partecipazioni immobilizzate***

Le partecipazioni immobilizzate non quotate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

#### ***Crediti tributari***

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

## **Altre informazioni**

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

## Nota integrativa, attivo

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

## Immobilizzazioni

### IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €670 (€715 nel precedente esercizio).

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	7.150	0	7.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.435	0	6.435
Valore di bilancio	715	0	715
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	0	1.000	1.000
Ammortamento dell'esercizio	715	330	1.045
Totale variazioni	(715)	670	(45)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	7.150	1.000	8.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.150	330	7.480
Valore di bilancio	0	670	670

#### Immobilizzazioni materiali

##### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €3.281 (€4.028 nel precedente esercizio).

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	2.414	14.581	16.995
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	260	12.707	12.967
<b>Valore di bilancio</b>	2.154	1.874	4.028
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	241	507	748
<b>Altre variazioni</b>	0	1	1
<b>Totale variazioni</b>	(241)	(506)	(747)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	2.414	14.581	16.995
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	501	13.213	13.714
<b>Valore di bilancio</b>	1.913	1.368	3.281

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

#### **Composizione della voce "Altri beni"**

La voce "Altri beni" pari a €1.368 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Automezzi	0	0	0
	Macchine ufficio	1.874	-506	1.368
<b>Totale</b>		1.874	-506	1.368

## Immobilizzazioni finanziarie

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

#### **Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €12.272.960 (€12.272.960 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	12.272.960	12.272.960
<b>Valore di bilancio</b>	12.272.960	12.272.960

<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	12.272.960	12.272.960
<b>Valore di bilancio</b>	12.272.960	12.272.960

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

### Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

La voce in commento accoglie il valore di iscrizione della partecipazione al capitale sociale della Società Contarina S.p.a., che materialmente effettua il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati provenienti dai Comuni del Consiglio di Bacino, compresa l'applicazione e la riscossione della relativa tariffa.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Contarina Spa	Spresiano (TV)	'02196020263	2.647.000	84.248	20.779.292	20.779.292	100,00%	12.272.960
<b>Totale</b>								12.272.960

## Attivo circolante

### ATTIVO CIRCOLANTE

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €8.917.456 (€5.808.088 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	690.071	0	690.071	6.800	683.271
Verso imprese controllate	5.627.594	2.580.000	8.207.594	0	8.207.594
Crediti tributari	26.499	0	26.499		26.499
Verso altri	92	0	92	0	92
<b>Totale</b>	<b>6.344.256</b>	<b>2.580.000</b>	<b>8.924.256</b>	<b>6.800</b>	<b>8.917.456</b>

Tale voce accoglie principalmente le posizioni relative al servizio cimiteriale realizzato per conto del Comune di Treviso ed allo sviluppo di protocolli informatici per conto di tutti gli altri Comuni del Consiglio di Bacino.

E' presente un fondo svalutazione crediti per euro 6.800 relativamente ad un servizio reso verso un proprio Comune per il quale sussiste un contenzioso tra le parti.

Si ricorda inoltre che per il servizio cimiteriale sussiste un doppio passaggio contabile che prevede la fatturazione da parte di Contarina al Consiglio e da questo al Comune per pari importo.

#### Crediti verso imprese controllate

Per quanto attiene i crediti verso imprese controllate trattasi dei crediti vantati nei confronti della società controllata Contarina S.p.a. per le prestazioni rese dal Consiglio nei suoi confronti, quali services amministrativi, riconducibili in massima parte a servizi effettuati in esecuzione del protocollo di integrazione sottoscritto al fine di creare opportune sinergie di gruppo oltre al credito per la cessione del ramo di azienda avvenuta nel 2019 che prevede una dilazione fino al 2024 nonchè di un credito finanziario pari a € 4.000.000.

#### Crediti tributari

L'importo iscritto alla voce in commento si riferisce a crediti per anticipi di imposte sui redditi per euro 16.071, ad Iva per euro 10.370 e al credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del tfr per euro 58.

#### Imposte anticipate

Si segnala che, nell'esercizio in commento, non sono state stanziati imposte anticipate, pur ricorrendone i presupposti, in quanto il Consiglio è soggetto alle norme che disciplinano il settore ambientale e l'affidamento dei servizi pubblici, il cui scenario di riferimento non appare compiutamente delineato ed è in continua evoluzione. Prudenzialmente, pertanto, si ritenuto opportuno non iscrivere imposte anticipate, le quali avrebbero potuto essere iscritte a fronte dalle perdite fiscali pregresse e dei fondi tassati stanziati a bilancio.

#### Crediti verso altri

L'importo fa riferimento a crediti verso istituti previdenziali (inps/inail) per euro 92.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	290.154	393.117	683.271	683.271	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.393.121	2.814.473	8.207.594	5.627.594	2.580.000	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.612	(7.113)	26.499	26.499	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	91.201	(91.109)	92	92	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>5.808.088</b>	<b>3.109.368</b>	<b>8.917.456</b>	<b>6.337.456</b>	<b>2.580.000</b>	<b>0</b>

### Disponibilità liquide

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €367.657 (€4.096.085 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	4.095.856	(3.728.212)	367.644
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	229	(216)	13
<b>Totale disponibilità liquide</b>	4.096.085	(3.728.428)	367.657

## Ratei e risconti attivi

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €0 (€1.551 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	1.551	(1.551)	0
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	1.551	(1.551)	0

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

#### Patrimonio netto

##### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €12.708.978 (€12.707.611 nel precedente esercizio).

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	500.000	0	0	0	0	0		500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	4.593	0	152	0	0	0		4.745
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	0	0	0	0	0		12.112.702
Varie altre riserve	87.270	0	2.894	1	0	0		90.165
Totale altre riserve	12.199.972	0	2.894	1	0	0		12.202.867
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	3.046	0	(3.046)	0	0	0	1.366	1.366
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>12.707.611</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.366</b>	<b>12.708.978</b>

#### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	(1)
Riserva finanziamento sviluppo e investimenti	90.166
<b>Totale</b>	<b>90.165</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	500.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	4.745	UTILI	B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	CAPITALE	A B C	12.112.702	0	0
Varie altre riserve	90.165	UTILI	A B C	90.165	0	0
Totale altre riserve	12.202.867			12.202.867	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.707.612</b>			<b>12.202.867</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>				<b>12.202.867</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Arrotondamenti	(1)			(1)	0	0
Riserva finanziamento sviluppo e investimenti	90.166	UTILI	A B C	90.166	0	0
<b>Totale</b>	<b>90.165</b>					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

## Fondi per rischi e oneri

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €87.115 (€86.655 nel precedente esercizio).

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio:

- fondo rischi legali euro 17.750=. Gli utilizzi sono a fronte di fatturazioni emesse dai legali che difendono in giudizio la Società mentre gli accantonamenti sono stati fatti per le medesime cause ad adeguamento dei fondi già esistenti. Si ricorda a tal proposito il ricorso promosso da Asco Energy Spa e la difesa avverso la richiesta di rimborso per revisione della tariffa per lo smaltimento in favore della ditta Agno Chiampo Ambiente srl.

- fondo borsa di studio per euro 7.000= importo residuale dopo lo stralcio parziale avvenuto nel corso del 2017=.

Anche nel 2020 si è valutato residuale mantenere l'importo iscritto a bilancio per eventuali riproposizioni di borse di studio future.

- fondo rischi euro 62.365=.

Il fondo si riferisce, per euro 21.357=, alle richieste di rimborso IVA prodotte da alcuni utenti, pur nella consapevolezza che la T.I.A. applicata dagli allora Consorzi risulta essere disciplinata dall'art. 238 del D.L. 152/2006, avente natura di corrispettivo, e quindi soggetta ad IVA. In fase di chiusura del periodo si è ritenuto doveroso stralciare la quota parte relativa alla possibile soccombenza delle annualità più vecchie e prescritte per euro 7.119=;

fondo oneri futuri per euro 20.000 per remunerazione incarico commissari liquidatori;

fondo rischi futuri per soccombenza causa Agno Chiampo Ambiente srl.euro 11.950;

fondo oneri futuri per calcolo del f.do bilaterale per euro 2.160=;

Inoltre nella voce in commento sono stati rilevati oneri futuri per IMU e TASI di vecchi esercizi non ancora accertati per euro 2.218=, oltre ad oneri futuri su incarichi esterni per euro 4.680=.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	86.655	86.655
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	15.790	15.790
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	15.330	15.330
Totale variazioni	0	0	0	460	460
Valore di fine esercizio	0	0	0	87.115	87.115

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €402.198 (€371.476 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	371.476
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	33.740
Utilizzo nell'esercizio	3.018
<b>Totale variazioni</b>	30.722
Valore di fine esercizio	402.198

## Debiti

### DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €8.363.733 (€9.017.685 nel precedente esercizio).

Debiti verso banche

Si riferiscono esclusivamente alle quote capitali non ancora riborsate di un mutuo contratto dal Consorzio Azienda Treviso Tre con BNL e scadente nel 2024.

Debiti verso finanziatori

La voce contempla tre erogazioni di f.di di rotazioni assegnati dalla Regione Veneto per la messa in sicurezza dei siti inquinanti di Busta, Paese e Altivole. Gli importi sono stati erogati a tasso zero e devono essere restituiti in 15 anni.

Alla data del 31/12/2020 i debiti verso finanziatori sono così divisi:

Busta euro 2.102.725=;

Tiretta euro 3.937.312=;

Altivole euro 1.033.800=

Debiti verso fornitori

Sono relativi a posizioni maturate e non pagate ai fornitori per la gestione caratteristica del Consiglio.

Debiti verso controllata

Sono appostati i debiti di natura commerciale verso la Società Contarina S.p.A., per i servizi extra tariffa forniti dal Consiglio al Comune di Treviso per la gestione di cimiteri, materialmente eseguiti dalla controllata.

Debiti tributari

Fanno riferimento a ritenute effettuate nei confronti di lavoratori dipendenti e autonomi.

Debiti previdenziali

Si riferiscono a Inps per euro 81, a Inpdap e Fasda per euro 21.672 e a fondi pensione per euro 90.

Altri debiti

E' relativa principalmente alle somme dei ratei permessi 14<sup>^</sup> e ferie relative ai dipendenti del Consiglio.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	457.470	-86.417	371.053
Debiti verso altri finanziatori	7.858.601	-784.764	7.073.837
Acconti	11.276	-11.276	0
Debiti verso fornitori	79.881	-20.840	59.041

Debiti verso imprese controllate	453.425	240.278	693.703
Debiti tributari	19.108	-1.351	17.757
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	21.035	808	21.843
Altri debiti	116.889	9.610	126.499
<b>Totale</b>	<b>9.017.685</b>	<b>-653.952</b>	<b>8.363.733</b>

## Variazioni e scadenza dei debiti

### **Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	457.470	(86.417)	371.053	88.884	282.169	0
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	7.858.601	(784.764)	7.073.837	792.889	6.280.948	3.019.792
<b>Acconti</b>	11.276	(11.276)	0	0	0	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	79.881	(20.840)	59.041	59.041	0	0
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	453.425	240.278	693.703	693.703	0	0
<b>Debiti tributari</b>	19.108	(1.351)	17.757	17.757	0	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	21.035	808	21.843	21.843	0	0
<b>Altri debiti</b>	116.889	9.610	126.499	126.499	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>9.017.685</b>	<b>(653.952)</b>	<b>8.363.733</b>	<b>1.800.616</b>	<b>6.563.117</b>	<b>3.019.792</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	371.053	371.053
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	7.073.837	7.073.837
<b>Acconti</b>	-	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	59.041	59.041
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	693.703	693.703
<b>Debiti tributari</b>	17.757	17.757
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	21.843	21.843
<b>Altri debiti</b>	126.499	126.499
<b>Totale debiti</b>	<b>8.363.733</b>	<b>8.363.733</b>

## Nota integrativa, conto economico

### INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### Valore della produzione

##### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

##### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni	1.336.427
Sanzioni	12.021
<b>Totale</b>	<b>1.348.448</b>

##### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €104.281 (€232.472 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	0	74.368	74.368
Altri			
Rimborsi assicurativi	350	20.531	20.881
Plusvalenze di natura non finanziaria	29.250	-29.250	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	131.412	-122.380	9.032
Contributi in conto capitale (quote)	71.460	-71.460	0
Totale altri	232.472	-202.559	29.913
Totale altri ricavi e proventi	232.472	-128.191	104.281

##### Contributi in conto esercizio

Il contributo in c/esercizio pari ad euro 74.368, è stato erogato dalla Provincia di Treviso e destinato all'attivazione di efficaci sistemi di controllo e prevenzione del fenomeno di abbandono dei rifiuti e/o dell'irregolare conferimento al sistema di raccolta differenziata sul territorio.

Tale erogazione è avvenuta a seguito di sottoscrizione tra le parti di un protocollo d'intesa che ha visto tra l'altro l'adeguamento del tributo provinciale dal 3% al 5% da applicare nelle tariffe alle utenze della provincia di Treviso.

## Costi della produzione

### COSTI DELLA PRODUZIONE

#### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 759.031 (€ 1.069.263 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Lavorazioni esterne	990.244	-270.845	719.399
Energia elettrica	4.124	-4.124	0
Gas	403	-403	0
Spese di manutenzione e riparazione	1.229	2.813	4.042
Compensi a sindaci e revisori	6.240	0	6.240
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	31.886	-22.352	9.534
Assicurazioni	22.269	-12.196	10.073
Spese di viaggio e trasferta	5.358	-2.395	2.963
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	80	-80	0
Altri	7.430	-650	6.780
Totale	1.069.263	-310.232	759.031

#### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 22.156 (€22.359 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	22.359	-3.759	18.600
Royalties, diritti d'autore e brevetti	0	3.556	3.556
Totale	22.359	-203	22.156

#### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €17.683 (€ 82.889 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte diverse	5.818	-1.897	3.921
ICI/IMU	2.395	-2.395	0
Quote associative	0	5.768	5.768

Sopravvenienze e insussistenze passive	70.627	-67.741	2.886
Altri oneri di gestione	4.049	1.059	5.108
<b>Totale</b>	<b>82.889</b>	<b>-65.206</b>	<b>17.683</b>

## Proventi e oneri finanziari

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

##### Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.989
<b>Totale</b>	<b>1.989</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	1.891	Ricavi non previsti
Altri ricavi e proventi	22	Insussistenze
Altri ricavi e proventi	7.119	Stralcio fondi rischi
<b>Totale</b>	<b>9.032</b>	

### COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione	2.886	Costi anni precedenti non accantonati
Personale	2.143	Costi anni precedenti non accantonati
<b>Totale</b>	<b>5.029</b>	

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	<b>Imposte correnti</b>	<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>Imposte differite</b>	<b>Imposte anticipate</b>	<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale</b>
IRES	425	-47	0	0	
IRAP	815	0	0	0	
Totale	1.240	-47	0	0	0

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **ALTRE INFORMAZIONI**

#### **Dati sull'occupazione**

##### **Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	<b>Numero medio</b>
<b>Dirigenti</b>	1
<b>Altri dipendenti</b>	9
<b>Totale Dipendenti</b>	10

#### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

##### **Compensi agli organi sociali**

Nel corso dell'esercizio non sono stati corrisposti compensi agli Amministratori.

#### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

##### **Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	<b>Valore</b>
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	6.240
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	6.240

#### **Categorie di azioni emesse dalla società**

##### **Categorie di azioni emesse dall'ente**

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale dell'ente si fa presente che il capitale dell'ente non è composto da azioni.

#### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

##### **Strumenti finanziari**

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile relativamente ai dati sugli strumenti finanziari si fa presente che l'ente non ha emesso alcuno di questi strumenti.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali
	CONTARINA SPA	controllata	4.207.594	4.000.000	693.703

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
	729.939	1.004	711.640	2.200	-3.261

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale in riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Strumenti finanziari derivati

Il Consiglio di Bacino non ha utilizzato strumenti finanziari derivati in riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

**Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite****Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

**Riserva legale per € 68,30**

**Riserva finanziamento sviluppo e investimenti per € 1.297,78.**

**Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato**

L'ente ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2020, bilancio conservato presso la sede legale della stessa controllante.

## **Nota integrativa, parte finale**

### **Il Comitato di Bacino**

PAVANETTO GIULIANO	f.to
BONESSO FRANCO	f.to
BONAN GIACINTO	f.to
GALEANO PAOLO	f.to
MARTIGNAGO ENNIO	f.to
MAZZAROLO GIANPIETRO	f.to
SCHIAVON CHRISTIAN	f.to



**PRIULA**

CONSIGLIO DI BACINO  
DI TREVISO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020**

\*\*\*

**CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**  
Via Donatori del Sangue, 1  
31020 Fontane di Villorba, Treviso  
C.F. e P. IVA 04747540260

## **Introduzione**

Il Bilancio Consuntivo del Consiglio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto in conformità allo schema tipo previsto dal D.M. del Ministero del Tesoro 26.04.1995.

Si ricorda che il Consiglio di Bacino è stato costituito come previsto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".

Nel corso del 2014, infatti, la Regione aveva definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I Consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo Ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, che dal 01/07/2015 è il nuovo organo di governo dell'organizzazione della gestione dei rifiuti.

Nel rinviare alla nota integrativa per quanto riguarda i chiarimenti sui principali valori dello stato patrimoniale e del conto economico, di seguito si espongono alcune informazioni previste dagli artt. 2428 e 2497-bis del C.C.

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 riporta un utile netto pari ad Euro 1.366=

## **Quadro istituzionale**

La Regione Veneto, ai sensi dell'impianto normativo statale, ha approvato la LR 31.12.2012 n. 52 recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191" la quale tra l'altro:

- stabilisce che la Giunta Regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale (art. 3 comma 1);
- su proposta motivata degli Enti Locali interessati, la Giunta Regionale può, altresì, approvare il riconoscimento di bacini territoriali di diversa dimensione, infraprovinciale o interprovinciale, in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica, ai sensi dell'art. 3 bis comma 1 del d.l. n. 138/2011 (art. 3 comma 2);
- gli Enti Locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali, come riconosciuti e approvati dalla Giunta Regionale, esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i Consigli di Bacino (art. 3 comma 4);
- i Consigli di Bacino operano in nome e per conto degli Enti Locali in essi associati e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani (art. 3 comma 5);
- la Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21.1.2014 (BUR 4.2.2014) ha determinato la suddivisione del territorio regionale in 12 bacini territoriali omogenei, rispetto ai 24 esistenti ai sensi del PRSU del 1988 e ai 7 bacini con i loro sub-bacini (17 complessivi) inizialmente previsti dalla LR 3/2000. Per quanto concerne il territorio provinciale di Treviso la delibera regionale ha individuato il bacino dei Comuni associati nel Consorzio CIT denominandolo "Sinistra Piave" e il bacino dei comuni degli ex Consorzi Priula e TV3 denominandolo "Destra Piave". Da questa suddivisione provinciale rimangono esclusi il Comune di Mogliano V.to che è stato assegnato al bacino veneziano;

- la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1117 del 1.7.2014 ha definito lo schema di convenzione per la costituzione dei nuovi Bacini territoriali.

In data 15 gennaio 2015 le Assemblee del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Intercomunale di Bacino Treviso 3 hanno deliberato quindi di procedere alla costituzione della nuova Autorità di governo del servizio di gestione dei rifiuti - denominata Consiglio di Bacino "PRIULA" - mediante la loro integrazione/fusione in conformità all'espressa previsione contenuta nell'art. 4, co. 5, della Legge Regionale 31.12.2012, n. 52.

In data 21 maggio 2015 si è perfezionata la Convenzione e Statuto prescritta dall'art. 4, co. 1, della citata Legge Regionale con la sua sottoscrizione, alla presenza del Notaio dott. Paolo Talice di Treviso, da parte dei Sindaci dei 50 Comuni aderenti ai Consorzi Priula e Treviso 3 (registrata a Treviso il 26.05.2005 al n. 7122 serie IT). In data 29 giugno 2015 è stato sottoscritto avanti il medesimo Notaio l'atto di integrazione tra i Consorzi Priula e Treviso 3 in forza del quale, ai sensi dell'art. 4, co. 5, della citata Legge Regionale, è stato costituito il Consiglio di Bacino Priula con effetto dal 1° luglio 2015 (repertorio n. 83843, raccolta n. 31128, registrato a Treviso il 02.07.2015 al n. 9167 serie IT).

In data 29 luglio 2015 l'Assemblea del Consiglio di Bacino ha nominato il Comitato di Bacino e in data 2 ottobre il Direttore del Consiglio di Bacino e il Revisore Unico.

Infine, in data 2 ottobre 2015 l'Assemblea del Consiglio di Bacino ha approvato, contestualmente ai bilanci di chiusura dei Consorzi Priula e TV3, anche la relazione dei Commissari Liquidatori degli Enti Responsabili di Bacino TV2 e TV3, dando atto della intera cessione dei beni e dei rapporti giuridici esistenti al nuovo Consiglio di Bacino Priula (avendo nel 2011 i Consorzi già espunto dal patrimonio e dalle attività ogni e qualsiasi forma gestionale operativa ed operando da allora quale meri soggetti di regolazione).

Pertanto con il 2015 si sono perfezionati tutti i passaggi amministrativi necessari per la costituzione e l'insediamento del nuovo soggetto deputato al governo della gestione dei rifiuti urbani: il Consiglio di Bacino Priula.

### **ARERA, la nuova Autorità di Regolazione Nazionale**

In merito alla normativa di regolazione del servizio, va menzionata la legge di Bilancio 2018 inoltre, che ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti. Già nel corso del 2018, ma in maniera incisiva nel corso del 2019, si sono susseguite diverse analisi ricognitive sul settore e diversi incontri tecnici con i soggetti e le associazioni che ne rappresentano gli interessi.

In particolare, con l'approvazione della deliberazione n. 443/2019/RIF del 31 ottobre 2019 da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione dei rifiuti per il periodo 2018-2021, definito anche Metodo Tariffario (MTR).

Esso si basa sulla definizione dell'ammontare complessivo, riconoscibile come massimo, per i PEF prospettici (2020-2021) sulla base delle risultanze contabili certificate e validate a consuntivo per gli anni appena conclusi (2018-2019). In estrema sintesi, sono ritenuti efficienti i costi ammissibili sostenuti nel passato che costituiscono la base di calcolo per i PEF prospettici. Trattandosi di esercizi già conclusi prima dell'entrata in vigore del nuovo metodo, l'Autorità non ha introdotto concetti e modalità di definizione di un costo efficiente, per così dire, "assoluto" riconoscibile a PEF, limitandosi a confermare, per il futuro e per il passato (a

conguaglio), quanto effettivamente sostenuto dal gestore in ragione delle prestazioni erogate per effetto di rapporti contrattuali già in corso con l'Ente Territorialmente Competente (ETC).

Vengono introdotti, ad ogni modo, alcuni primi parametri di premialità ovvero di disincentivo, o comunque di regolazione, da determinarsi a livello di ETC secondo criteri fissati nel MTR 443/2019. Essi incidono – potenzialmente – nel rapporto contrattuale in essere con il gestore, per quanto attiene il prezzo del servizio pubblico. Analogamente, Arera con il provvedimento n. 444/2019/RIF e con quelli che seguiranno, incide anche nelle prestazioni del servizio introducendo modalità novative sulla trasparenza, la qualità e il livello generale di servizio. In prospettiva, l'ARERA avrà altresì il potere di emanare il nuovo contratto tipo al quale uniformarsi rispetto all'attuale. In buona sostanza la regolazione del servizio e il suo prezzo vede un nuovo attore intervenire nel panorama di governo della gestione dei rifiuti, che nelle attività del Consiglio di Bacino Priula si dovranno affrontare soprattutto in fase di PEF e determinazione delle tariffe all'utenza.

Per quanto in premessa e per la particolare - quanto auspicabile, in un quadro di coerenza con gli obiettivi della normativa nazionale e della stessa ARERA - uniformità di trattamento di tutti i comuni del bacino, anche le nuove scelte introdotte dal MTR in capo agli ETC sono assunte dal Consiglio di Bacino in modo unitario e uniforme, indipendente dal comune e dalle situazioni locali, la cui variazione di standard è armonica e giustificata unicamente dalla particolare conformazione territoriale, e gli adattamenti necessari a tal fine e non da difformità di regolazione.

Da parte dell'ente, inoltre, si dovranno determinare/adequare i valori contrattuali in coerenza con il nuovo MTR ARERA, stante anche l'intervenuta recente giurisprudenza a favore del potere di eterointegrazione dei contratti in corso da parte della nuova Autorità (TAR Lombardia, n. 1249/2020).

In un quadro normativo in continua trasformazione, il Consiglio di Bacino ha continuato a proporre, anche per l'esercizio 2020, una visione gestionale sovra comunale con delega da parte dei singoli Enti relativamente alla organizzazione generale del servizio, alle politiche tariffarie ed alle altre funzioni amministrative che sovrintendono la fase gestionale. In tal modo la potestà comunale rimane comunque intensa e piena, ma il suo esercizio viene inteso ed esercitato nell'ambito – e solo in esso – della forma associata per rispondere al medesimo obiettivo di tutti i Comuni partecipanti all'Ente.

Il Consiglio di Bacino è presente nel territorio di riferimento, là dove nascono le necessità e la domanda di servizio, quindi nei singoli Comuni e quindi nei singoli cittadini. Il servizio pubblico di cui è investito l'Ente è caratterizzato dal forte legame con il territorio, necessitando di adesione e partecipazione dei cittadini, rappresentati dalle loro comunità e dalle amministrazioni comunali che in nome dei cittadini stessi, si coordinano con le altre comunità e amministrazioni locali. Il principio della territorialità bilancia il principio di unitarietà per corrispondere assieme alla ottimale gestione dei servizi pubblici anche il loro radicamento nei bisogni della popolazione locale. L'approccio del Consiglio di Bacino alla gestione dei servizi è sempre stato orientato all'innovazione, alla ricerca di soluzioni avanzate ed allo sviluppo di nuovi servizi e attività a favore dei Comuni associati. Uno stile che caratterizza ogni nuovo progetto e che costituisce un patrimonio importante per il territorio. Ancora più di prima, con la nascita del Consiglio di Bacino è stata capitalizzata un'esperienza di condivisione delle politiche programmatiche, di condivisione del medesimo regolamento dei servizi, dello stesso regolamento tariffario, delle medesime tariffe e degli affidamenti ed appalti nonché dell'erogazione di servizi aggiuntivi, che sono il motore propulsore per una politica unitaria di regole e scelte per la gestione dei servizi.

Le attività svolte nel 2020, programmate e realizzate sono, per quanto accennato nelle precedenti brevi premesse, di carattere prettamente organizzativo, di controllo e di indirizzo relativamente ai servizi erogati nel proprio territorio tramite il gestore in house, Contarina Spa.

### **Forme di gestione e affidamento del servizio**

Sul fronte delle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, la norma nazionale è stata oggetto di repentini cambiamenti di fronte, con difficoltà di pianificare adeguatamente le attività. Un breve *excursus* ne mette in evidenza le isterie:

- con il DL 112/2008, modificato con il DL 135/2009, con l'art. 23 bis è stata impressa spinta alla privatizzazione dei servizi. La gestione in house svolta da Contarina per i Consorzi è stata così rimessa in discussione, senza dare certezze e definire il quadro generale;
- successivamente a seguito del Referendum del 12 e 13 giugno 2011, tale disposizione è stata abrogata, riportando le regole nell'ambito del diritto europeo che disciplina le forme di affidamento, tra cui la gestione in house providing;
- la norma soppressa per volontà popolare è stata subito ripristinata con l'art. 4 del DL 138 del 13.8.2011 che, fra le altre disposizioni, spostava la scadenza anticipata dell'abrogato art. 23 bis al 31.3.2012. Le forme ordinarie di gestione previste vengono ristrette alla (1) gara aperta per l'affidamento del servizio e (2) alla gara per la selezione del socio cui cedere il 40% della società e affidare (parte) dei servizi. L'affidamento alla propria società in autoproduzione (modello in house) è di fatto impraticabile se non per importi inferiori a 200.000 €/anno;
- le norme di cui al nuovo DL 1/2012 sulle liberalizzazioni intervengono nuovamente sul testo posticipando la scadenza al 31.12.2012, previa verifica della possibilità di liberalizzare il servizio ora affidato in esclusiva a un unico soggetto (ciascun utente sceglie nel mercato il prestatore di servizio...);
- con sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2011, la suprema Corte ha spazzato via l'intero impianto normativo di cui al DL 138/2011 e tutti i successivi provvedimenti sia del governo Berlusconi sia del governo Monti, in quanto tali disposizioni si ponevano palesemente in contrasto con gli esiti del referendum del 12 e 13 giugno 2011;
- il vuoto normativo è stato colmato dalla giurisprudenza europea, prima, e con la direttiva appalti e concessioni n. 23/2014, poi, con la quale viene per la prima volta regolato, fra l'altro, l'affidamento in house providing;
- in tale quadro giuridico e di perfetta legittimità della forma di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti affidato in house a Contarina, i precedenti Consorzi, in data 18 dicembre 2013, hanno provveduto a redigere la relazione ex articolo 34 c. 20 del DL 179/2012 al fine di dar conto della legittimità dell'affidamento e delle ragioni dello stesso, come previsto dalla normativa che poneva la scadenza al 31.12.2013. In tale contesto l'Assemblea provvedeva altresì a svolgere un atto ricognitivo dell'affidamento "in house", includendo nel contratto le decisioni già assunte nel corso del contratto di servizio vigente;
- le Assemblee degli Enti di Bacino, prima, e i Consigli Comunali, poi, hanno sul punto precisato che tale affidamento è fatto salvo e confermato. Si ricorda che gli atti di affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono stati oggetto di sentenza favorevole del Consiglio di Stato n. 1447 del 8.3.2011, preceduta da analoga istruttoria favorevole dell'allora AVCP;
- il Consiglio di Bacino Priula, una volta costituito, con deliberazione n. 9 del 1.12.2015 ha approvato gli atti ricognitivi dei Commissari liquidatori degli ex Enti di Bacino TV2 e TV3 e il trasferimento dei rapporti giuridici in essere al nuovo ente - in coerenza con gli effetti di trasferimento in sede di integrazione dei due Enti con l'atto di fusione degli stessi – compresi gli affidamenti in essere verso il gestore;
- da ultimo con deliberazione assembleare n. 8 del 28 aprile 2016, Consiglio di Bacino ha provveduto ad unificare formalmente le convenzioni di servizio con il gestore, mediante sottoscrizione da parte del nuovo Consiglio di Bacino subentrato, di un'unica Convenzione di servizio riportante, senza duplicazioni, i contenuti contrattuali già precedentemente disciplinati.

### **Assetto gestionale**

Con la nascita del Consiglio di Bacino Priula si è concluso il procedimento di unificazione e integrazione dei Consorzi Priula e Treviso Tre iniziato già nel 2007 con l'entrata di quest'ultimo nella compagine Societaria di

Contarina Spa tramite l'operazione di conferimento del ramo d'azienda "impianto di compostaggio" di Trevignano.

A far data dal 01/07/2015, il nuovo Ente è perciò diventato socio unico della propria controllata, con affidamento in house del servizio raccolta e smaltimento RSU scadente il 31/12/2040 e coincidente con la durata stessa di Contarina Spa.

Pertanto anche il quadro regolatorio e gestionale si presenta al nuovo Consiglio di Bacino già completo, con:

- un gestore unico individuato per tutto il bacino mediante forme già coerenti con la normativa e la giurisprudenza;
- lo svolgimento di un servizio omogeneo per tutti i Comuni associati;
- la remunerazione con il corrispettivo tariffario della Tariffa Puntuale in tutti i Comuni;
- un modello tariffario omogeneo in tutti i Comuni associati e con regolamenti di servizio e di Tariffa già unici ed uniformati;
- il raggiungimento e l'abbondante superamento di tutti gli obiettivi di legge, nazionali, regionali ed europei previsti a scadenza i prossimi 10-15 anni;
- costi per il cittadino sensibilmente inferiori agli standard nazionali e regionali (vedasi relazione ex art. 34 dl 179/2012).

L'avvento di ARERA comporterà la necessità di adeguare gli atti e gli strumenti di regolazione, anche contrattuali in essere, cercando di rendere coerenti le politiche di bacino con gli standard e i criteri di tutela dell'utente e di sviluppo del sistema industriale determinati dall'Autorità per effetto delle previsioni normative cui trova fondamento.

### **Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio**

I paragrafi successivi descrivono nel dettaglio i vari impatti registrati nel corso dell'esercizio.

#### **- Implicazioni pandemia SARS CoV-19**

L'esercizio in commento si è contraddistinto dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia dovuta al virus SARS CoV-19, che ha comportato la necessità di adeguare l'attività operativa-amministrativa, propria e della propria Società, alle prescrizioni sanitarie. L'attenzione della salute sul posto di lavoro è stato uno dei passaggi fondamentali per far fronte a tale emergenza

Aderendo alle prescrizioni dei vari DPCM, il Consiglio di Bacino ha messo in atto tutte le possibili azioni a tutela dei dipendenti, fornendo agli stessi tutti gli strumenti necessari alla tutela della salute.

Per quanto attiene al settore amministrativo, si è incentivato l'uso dello smart-working e nel contempo sono state poste in essere azioni mirate di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro. Oltre a ciò, in collaborazione con l'ULSS 2, nell'ambito del Piano di monitoraggio-screening applicativo della DRG 344/2020, è stata data la possibilità al personale di effettuare gratuitamente l'esame sierologico per individuare in ciascuno la presenza degli anticorpi riferiti al virus Covid-19.

Dal punto di vista operativo, soprattutto nella prima parte dell'esercizio sono stati rimodulati i servizi sul territorio svolti dagli eco-vigili nonché il Consiglio assieme a Contarina ha rimodulato i servizi inerenti i Cerd, i Cimiteri ed i netturbini di quartiere e particolare attenzione è stata prestata anche al rapporto con l'utenza, rivedendo completamente il servizio, incentivando i contatti tramite call center ed organizzando l'accesso c/o gli eco-sportelli solo su appuntamento.

#### **- Le azioni sui clienti - utenti**

In un contesto in cui tutto il sistema è implosivo, il Consiglio di Bacino Priula assieme a Contarina, ha attivato una serie di azioni volte a sostenere le utenze che hanno subito un significativo impatto negativo dalla pandemia.

Nel corso dell'esercizio sono state posticipate le scadenze delle fatture, concessi piani di rientro senza addebito di penalità ed interessi ed aperto un canale di autocertificazione che ha permesso alle utenze che hanno subito i provvedimenti di chiusura di avere concrete agevolazioni dal punto di vista tariffario. Sotto

questo ultimo profilo è stato molto collaborativo il rapporto con le associazioni di categoria, che si sono fatte portavoce delle utenze più fragili.

Le riduzioni concesse sono state frutto di diversi incontri degli organi societari; con la deliberazione n. 13 del 24 luglio 2020, l'Assemblea, oltre a definire i criteri, ha riservato a se la scelta di determinare a consuntivo le modalità di copertura dei costi delle riduzioni, anche tenendo conto di eventuali somme stanziare dai Comuni con riferimento all'articolo 106 del DL 19.5.2020 n. 34 "Rilancio", come integrate dall'articolo 39 del DL 14.8.2020 n. 104, in gergo, fra gli operatori, "Fondone".

### **Gestione dei rifiuti urbani**

La raccolta "porta a porta" è confermata come strategia fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia nei cicli di recupero di materia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

fondamentali per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto da parte dei precedenti Consorzi è stato un passaggio chiave non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto, e di conseguenza della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

### **Impiantistica**

Nel corso del 2020 si sono concretizzati alcuni degli obiettivi previsti con l'approvazione del budget degli investimenti relativamente allo sviluppo impiantistico. Nel corso dell'esercizio è andato a regime l'impianto di depurazione delle acque meteoriche, collaudato assieme alle nuove pesche ed all'impianto di lavaggio dei mezzi. Tali investimenti, essendo caratterizzati da un sistema interconnesso di rilevazione dei dati, hanno permesso di rientrare nella casistica prevista dal piano industria 4.0 ed usufruire dell'agevolazione dell'iperammortamento. Stessa cosa si può dire anche per l'impianto di Trevignano che nel corso dell'esercizio ha visto il concludersi di una serie di collaudi tecnici con rimando di quello amministrativo all'anno 2021.

Inerentemente all'appalto del "PTA" (piano territoriale delle acque), è stata ultimata la palazzina denominata 2 ed il parco di rappresentanza. Infine sempre presso il polo di Lovadina è stata ultimata l'area dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali e urbani. Per quanto riguarda la programmazione futura si prevede la messa a regime dell'impianto di trattamento del materiale assorbente, la realizzazione di una nuova linea del forno crematorio, l'attivazione di un impianto di trattamento del FORSU dopo spremitura ed un nuovo impianto di trattamento del materiale riciclabile. Nel corso del 2021 verrà ultimato, in project con Liquigas, un nuovo impianto di rifornimento a metano per l'alimentazione dei mezzi, ed avviato lo studio per l'avvio del revamping dell'impianto del rifiuto secco, al fine di intercettare presso lo stesso un quantitativo sempre maggiore di materiale riciclabile.

A seguito della programmazione di cui sopra, si prevede che per gli esercizi 2021-2022 la messa a regime dell'impiantistica della Società possa portare indiscussi vantaggi dal punto di vista economico.

### **Discariche**

Per effetto della cessione dei rami di azienda dei Consorzi, avvenuta nel 2011, nel sistema tariffario e gestionale attuale, sono in carico la gestione post-esercizio delle vecchie discariche per rifiuti urbani. Quelle di recente chiusura sono state realizzate con criteri di costruzione tali che progressivamente manifestano una lenta decadenza degli effetti potenzialmente a rischio per l'ambiente (percolato, biogas, assestamenti).

Inoltre si ricorda che il Consiglio di Bacino, nel 2016 con deliberazione n. 7 del 28.4.2016 ha deciso, in ordine ai criteri di intervento per le attività legate alla gestione delle bonifiche e messa in sicurezza delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici", che analogamente al post-esercizio delle discariche incluse nella gestione, anche altre siano affidate in gestione a Contarina senza però incidere nelle tariffe ai cittadini. Alla luce degli indirizzi assunti e delle delibere successivamente adottate, in data 18 dicembre 2019 avanti il notaio Talice, è stato sottoscritto, tra il Consiglio di Bacino Priula e la propria Società Contarina Spa, l'atto di cessione del ramo d'azienda denominato "discariche" per un valore provvisorio di euro 4.660.000. Stante la provvisorietà del prezzo come sopra determinato, le parti avevano convenuto di addivenire, entro 60 giorni dall'approvazione assembleare del bilancio al 31 dicembre 2019, dell'Ente cedente, alla formazione, in contraddittorio tra loro, di una nuova situazione patrimoniale aziendale da regidere con riferimento alla stessa data di efficacia, al fine di determinare, sulla base dello sbilancio tra attività e passività risultante alla detta data, il prezzo definitivo di cessione del ramo d'azienda. Le parti avevano convenuto inoltre di sospendere il pagamento del prezzo dovuto dalla parte acquirente alla parte cedente sino a che non si fosse addivenuto alla determinazione del prezzo definitivo. Nelle more della chiusura del bilancio, ma nella consapevolezza di avere i numeri di bilancio certi e definitivi, le parti hanno quindi sottoscritto un nuovo atto ricognitivo che ha fissato il prezzo definitivo del ramo in 4.300.000 convenendo tra l'altro il pagamento rateizzato il 15 giugno di ogni anno per 5 anni a partire dal 2020 al fine di permettere l'equilibrio finanziario delle parti. Tale atto ha previsto quindi la cessione a Contarina Spa di tutte le immobilizzazioni, dei diritti e degli obblighi relative alle discariche di Busta (Via Cerer), Paese (Tiretta), Altivole (NoAje) e di fatto ha sancito lo "svuotamento" quasi completo di tutte le attività dirette del Consiglio di Bacino Priula.

### **Altri servizi**

Oltre al servizio rifiuti urbani, per tramite della proprio Società Contarina Spa, vengono svolti anche altri servizi strumentali per i cittadini dei Comuni serviti. In particolare finora sono stati istituiti i seguenti servizi integrativi a favore degli utenti. Nell'ambito della gestione dei rifiuti:

- il servizio di rimozione, raccolta e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, primo servizio pubblico di questo tipo a livello nazionale;
- la gestione dei rifiuti speciali sanitari;
- la gestione dei rifiuti speciali agricoli;
- la gestione dei rifiuti speciali provenienti dagli uffici ("progetto uffici");
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali in genere, anche pericolosi;
- la gestione di servizi extra-tariffa (rifiuti cimiteriali, sgomberi, servizi fuori standard,...).

Nell'ambito di servizi "ambientali" diversi da quelli attinenti il sistema rifiuti, in conformità allo Statuto del Consiglio di Bacino:

- la gestione del servizio di gestione del verde pubblico nei Comuni di Casier, Castelfranco Veneto, Maserada sul Piave, Preganziol, Roncade, Zenson di Piave e Treviso oltre a servizi a attività ad hoc di carattere straordinario;
- la gestione dei servizi di disinfestazioni richiesto dai Comuni di Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Morgano, Preganziol, Riese Pio X, Quinto di Treviso, Zenson di Piave, Zero Branco Vedelago. Oltre agli interventi richiesti dai predetti Comuni, sono stati eseguiti su aree private n. 440 interventi di disinfestazione da zanzara tigre e n. 132 interventi per altri servizi di disinfestazione.

- la gestione integrata dei servizi cimiteriali nei Comuni Altivole, Borso del Grappa, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Monastier di Treviso, Montebelluna, Morgano, Pederobba, Ponzano Veneto, Preganziol, San Biagio di Callalta, Treviso, Volpago, Zenson di Piave (relativamente al servizio integrato), Roncade e Maserada sul Piave (per il servizio operazioni primarie).
- la gestione del forno crematorio;
- la pianificazione di servizi informatici, con l'adesione di 23 Comuni (ai quali si aggiungeranno i Comuni di Altivole, Silea e Zenson di Piave che hanno già deliberato l'adesione nei propri Consigli Comunali) nei settori:
  - ✓ delle antenne per la telefonia mobile;
  - ✓ della videosorveglianza, con l'obiettivo di unificare in un unico server i dati che risiedono presso i Comuni aderenti;
  - ✓ dei servizi di cartografia, toponomastica e gestione dati territoriali e GIS, compresi i servizi cartografici dei PAT.

### **Gestione e solidarietà**

Anche per il 2020 il Consiglio, ha confermato la scelta di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società. Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A. e riguardano:

- la guardiania di tutti gli Ecocentri del Bacino;
- la gestione del verde urbano;
- la pulizia dei mercati settimanali;
- la pulizia dei cestini stradali;
- il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere);
- la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- l'allestimento dei contenitori per la raccolta differenziata (con il coinvolgimento del carcere di Treviso presso il quale si svolgono attività specifiche);
- servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- la scansione di documenti (che coinvolge ancora il carcere di Treviso);
- le operazioni cimiteriali primarie.

Di particolare menzione, è la collaborazione in corso da parte di Contarina con l'Associazione Emmaus Treviso, Caritas Tarvisina, Associazione La casa di Michela, Associazione San Vincenzo Treviso, per il ritiro di beni usati attraverso il Centro Mobile del Riuso per destinarli a nuovi usi nel mercato. Sono state altresì individuate altre associazioni a cui proporre un analogo accreditamento nello svolgimento delle attività di riuso dei beni a fine vita, che nel corso del 2021 potrebbero dare la loro adesione.

Per quanto riguarda le attività di sostegno alla povertà o ai soggetti operanti nel sociale, si sottolinea che la normativa sulla TARI (in riferimento alla Tassa e pertanto a maggior ragione valida anche per la Tariffa corrispettivo) prevede espressamente che la copertura finanziaria delle agevolazioni ed esenzioni sociali è disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune (comma 660, art. unico Legge 147/2013). Pertanto, è preclusa la possibilità di ribaltare nella stessa tariffa agli utenti l'agevolazione/esenzione. Una alternativa valida, tuttavia, potrebbe essere quella di trasformare le proposte di mera assistenza in attività di sostegno lavorativo nel settore dei rifiuti riservandolo alle situazioni di bisogno, in analogia a quanto periodicamente veniva precedentemente fatto dai Consorzi Priula e TV3 sul progetto "nuove povertà". Tale spesa, risulterebbe inseribile a PEF e pertanto nelle Tariffe, in quanto costi correlati all'erogazione di un servizio di gestione dei rifiuti da parte del gestore, ancorché attraverso lavoro "solidale".

Un'ulteriore - e collegata - questione di impatto sociale riguarda la possibilità delle associazioni di volontariato e degli enti religiosi di svolgere le tradizionali raccolte straordinarie di rifiuti (tipicamente "ferro vecchio"). A seguito del sopraggiunto quadro normativo l'Albo gestori ambientali, attuando la delega normativa alla definizione delle modalità semplificate di iscrizione per le raccolte occasionali di rifiuti ferrosi, ha ora reso nuovamente possibile effettuare le tradizionali raccolte benefiche di ferro vecchio. Con delibera n. 4 del 4

giugno 2018 (modificata e integrata dalle delibere 5e 6 del 31 luglio 2018) il Comitato Nazionale Gestori Ambientali ha infatti istituito una nuova apposita sottocategoria dell'Albo (2-ter) cui possono essere iscritti enti religiosi ed associazioni di volontariato. Con deliberazione del 08/10/2018 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula ha approvato gli atti di intesa da produrre all'Albo gestori ambientali da parte degli enti ed associazioni interessate.

Le attività solidali del Consiglio, pur non aparendo nella tariffa, costituiscono comunque un indubbio vantaggio sociale di cui tenere conto al momento della valutazione sociale e politica delle attività svolte dal Consiglio di Bacino.

### **Attività di comunicazione ed educazione ambientale**

Sul piano informativo/formativo, il piano di comunicazione ambientale è strutturato per il coinvolgimento della popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della comunicazione all'interno del Consiglio di Bacino e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al gruppo e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti. Nel 2020 le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy.

Nel corso del 2020, anche l'attività ha subito delle ripercussioni per effetto della crisi sanitaria che ha colpito il territorio e dei DPCM emanati per fronteggiare la pandemia. Se da una parte sono state ridotte le attività di comunicazione all'esterno, lo stesso ufficio comunicazione ha dovuto indirizzare parte della propria attività all'informazione verso l'utenza per trasmetterle le iniziative che la Società ha adottato in termini di rimodulazione di servizi, gestione dei rifiuti "contaminati" ed agevolazioni in favore degli utenti.

Nel 2020 sono stati realizzati comunque 608 interventi educativi in classe distribuiti su 38 Comuni del territorio servito. I temi trattati riguardano la gestione dei rifiuti, l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile, traducendo in campo educativo e formativo l'esperienza di Contarina. E'continuato nel 2020 il progetto "impariamo a rifiutare" che ha intercettato anche altri Istituti Scolastici che hanno dimostrato interesse in tal senso. Nel contesto del progetto in parola sono stati dati tutti i chiarimenti necessari in merito alla destinazione dei rifiuti usa e getta dei prodotti annessi all'applicazione del protocollo anti Covid-19. Sempre il tramite delle scuole è stato sviluppato il progetto "la mia scuola ecosostenibile" fatto in collaborazione con altri soggetti del territorio con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla riduzione di produzione di rifiuti e all'uso e lo spreco dell'acqua.

Continua inoltre la consueta attività di sostegno dei c.d. "Pedibus", attraverso la consegna del materiale indispensabile per la sua realizzazione (gilet alta visibilità e mantellina per la pioggia) che ha visto la sottoscrizione di diversi protocolli d'intesa con i Comuni serviti da Contarina.

### **Ecocentri**

Nel corso del 2020, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Consorzio Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014, avente ad oggetto l'approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri, sono continuati i lavori di sviluppo nei seguenti siti:

- Ecocentro Castelfranco Via dell'Impresa: ampliamento ecoentro esistente, esecuzione delle attività di progettazione definitiva;
- Ecocentro sovracomunale di Carbonera ampliamento: esecuzione delle attività di progettazione definitiva
- Ecocentro comunale Trevignano ampliamento: esecuzione delle attività di progettazione definitiva
- Ecocentro Vedelago nuovo: esecuzione delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva

Contarina, inoltre, si è aggiudicata un finanziamento per il rifacimento della zona RAEE per l'ecocentro di Susegana.

### **Gestione degli accertamenti e delle sanzioni in materia di rifiuti.**

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività programmate e condivise del “Progetto Abbandoni Zero” che ha visto l’adesione dei Comuni attraverso la condivisione degli obiettivi e delle iniziative che hanno riguardato:

- consegna dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta alle utenze che ne sono prive e non hanno mai ritirato;
- iniziativa di dissuasione e informazione alle utenze prive di vuotamenti o in numero tale da risultare anomale;
- sviluppo e realizzazione di nuove telecamere di videosorveglianza, idonee all’uso sulle diverse aree del territorio e per le condizioni particolari dei luoghi di abbandono;

Il 2020 è stato anche un anno caratterizzato dalla pandemia da Covid19, che ha inevitabilmente inciso sul normale svolgimento delle attività intraprese, specialmente quelle effettuate sul territorio a contatto con l’utenza, in osservanza delle necessarie misure di contenimento del contagio.

Come hanno evidenziato i dati contenuti nei report trimestrali del soggetto Gestore, l’azione combinata dei vari interventi previsti dal “Progetto Abbandoni Zero”, e la minore mobilità delle persone nel territorio a causa delle restrizioni collegate alla pandemia, hanno comportato per l’anno 2020 un’ulteriore riduzione del quantitativo di rifiuto conferito nei cestini pubblici, e del quantitativo di rifiuti abbandonati nel territorio.

Il contrasto alle attività di abbandono dei rifiuti ha avuto risultati efficaci negli anni precedenti ed il fenomeno, che appare stabile, si assesta oggi in una quantità media di rifiuti abbandonati di circa 0,2-0,3% del totale rifiuti prodotti, variabile da comune a comune.

Fatte queste premesse, sul fronte degli abbandoni si prevede di:

- continuare con gli uffici Comunali una ulteriore fase di collaborazione, in esecuzione di quella già avviata per la prevenzione e lotta all’abbandono di rifiuti, per incontrare le utenze ad alto rischio di abbandono focalizzata su interventi mirati;
- promuovere un progetto dedicato di rieducazione ambientale, rivolto ai casi ritenuti più critici già individuati nel corso della prima parte del “Progetto Abbandoni Zero”. Nella prima fase il progetto sarà sperimentato dall’ufficio di Vigilanza Ambientale del Consiglio di Bacino Priula su alcuni comuni campione, per valutarne fattibilità ed efficienza sull’intero bacino;
- promuovere un progetto di ricerca, in collaborazione con l’Università di Padova – Dipartimento di Filosofia, sociologia, Educazione e Psicologia applicata (FISPPA), finalizzato alla comprensione del fenomeno dell’abbandono di rifiuti domestici e dell’educazione ambientale in età adulta;
- completare lo sviluppo del progetto di miniaturizzazione e gestione automatizzata e da remoto di telecamere mobili, per l’identificazione e l’archiviazione delle immagini legate all’abbandono di rifiuti intrapreso in collaborazione con l’Istituto tecnico Einaudi-Scarpa di Montebelluna e con il supporto di Treenet srl. Il progetto era stato sospeso a causa della pandemia nel corso del 2020 e ripreso ad inizio anno scolastico 2020/2021.

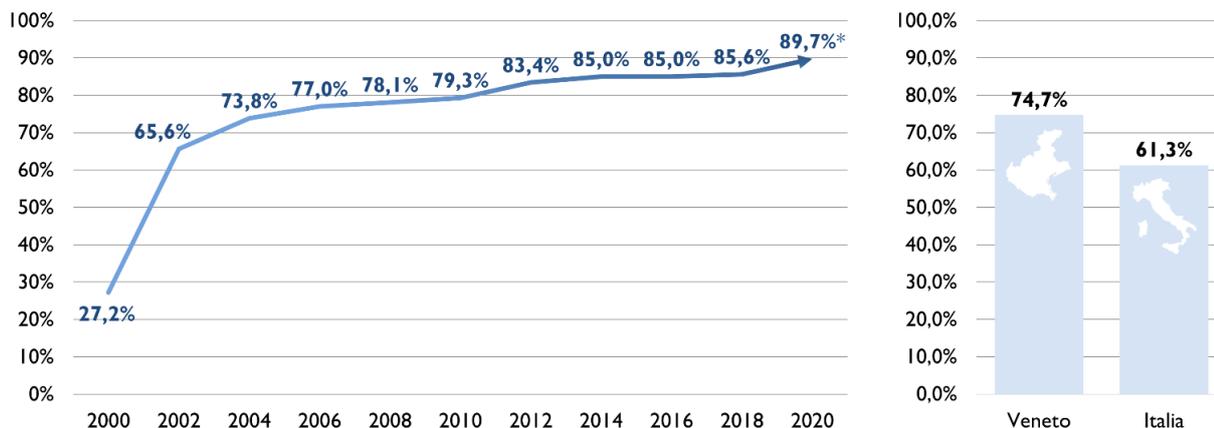
### **Risultati della gestione dei rifiuti urbani**

La raccolta differenziata nel 2020 ha raggiunto la percentuale dell’89,7% contro quella del 2019 dell’85,6%.

In tali risultati, si individuano margini di miglioramento, nell’educazione ambientale strutturata e continuativa nel tempo, nell’informazione agli utenti oltre nelle utenze non domestiche nell’ambito della raccolta differenziata “interna”, nell’implementazione impiantistica con nuove soluzioni di intercettamento di matrici riciclabili.

Le elaborazioni sui dati di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula nel 2020 sono rappresentate dai grafici che seguono:

## Percentuale di raccolta differenziata nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula

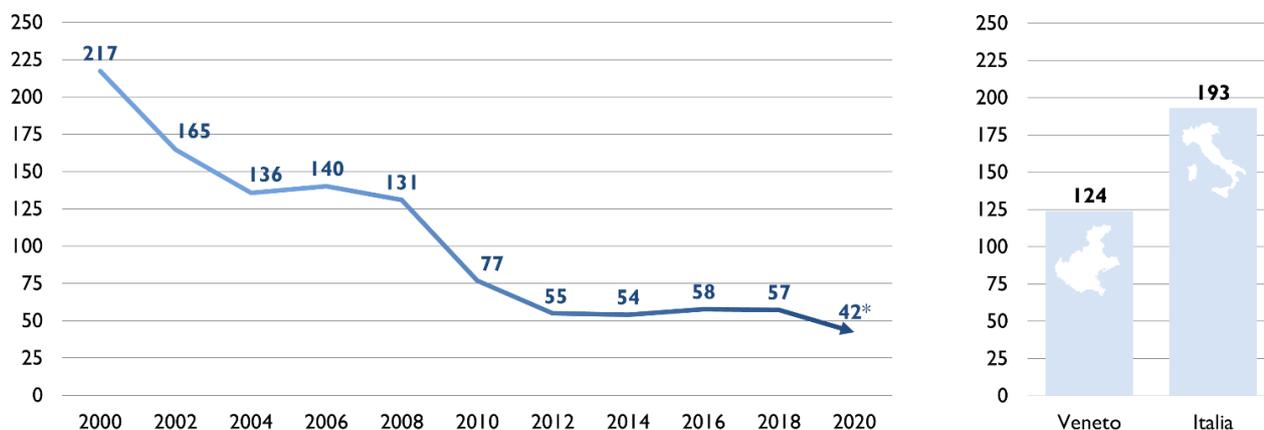


\* Dal 2020 i dati sono calcolati secondo le disposizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Decreto del 26.05.2016 e successiva nota n. 2776 del 24/02/17 inviata alla Conferenza delle Regioni - Commissione Ambiente ed Energia.

### FONTI

Dati Contarina,  
Rapporto rifiuti ISPRA 2020 (dati 2019)

## Produzione di rifiuto secco residuo nei Comuni del Consiglio di Bacino Priula (kg/ab\*anno)

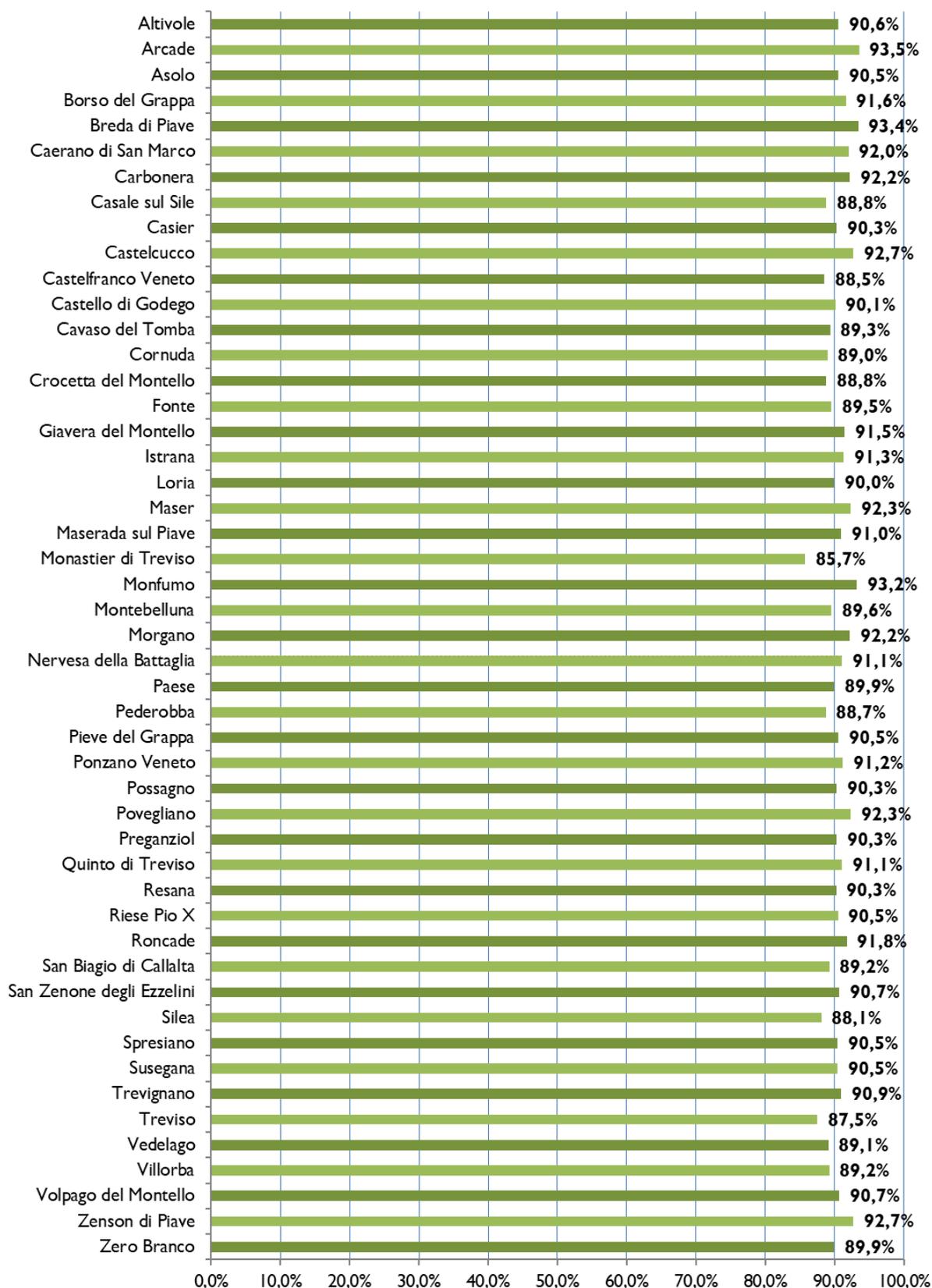


\* Dal 2020 i dati sono calcolati secondo le disposizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Decreto del 26.05.2016 e successiva nota n. 2776 del 24/02/17 inviata alla Conferenza delle Regioni - Commissione Ambiente ed Energia.

### FONTI

Dati Contarina,  
Rapporto rifiuti ISPRA 2020 (dati 2019)

## Percentuale di raccolta differenziata per Comune anno 2020



Grazie a questi risultati la tariffa media applicata ai cittadini del Consiglio nel corso degli anni non ha subito sostanziali variazioni, nonostante il notevole incremento dei costi intervenuti ed anzi le tariffe risultano più basse di quelle che il Consiglio sarebbe stato costretto ad applicare se non avesse adottato la raccolta differenziata spinta.

### **Valpe Ambiente Srl**

Va segnalato che da fine 2016 la Società del Consiglio, Contarina Spa, partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl con una quota pari al 19%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta dal Comune di Sedico con il 41% e da UMA (Unione Montana Agordina) con il restante 40%. Il progetto contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa della Società, con quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale. Per tale motivo Contarina ha sottoscritto con Valpe alcuni contratti che hanno regolato le attività nella fase di start up oltre a quelle che regolano il supporto di ordinaria operatività nella gestione sistema di raccolta rifiuti. Il sistema integrato di gestione rifiuti è il medesimo attuato da Contarina, “calibrato” per le necessità e peculiarità del territorio montano.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell’esercizio 2020 il Consiglio, attraverso la sua Società, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta al miglioramento dei servizi offerti ed all’implementazione di nuovi; si confida che l’esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento dei servizi offerti alla collettività con ricadute favorevoli sull’economia del gruppo.

### **Rapporti con imprese controllate**

Il Consiglio di Bacino Priula esercita il controllo analogo sulla Società Contarina S.p.a., con sede in Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6.

La Società controllata svolge in favore del Consiglio le attività strettamente operative connesse con la gestione del ciclo rifiuti. L’affidamento dei servizi alla Società da parte dei soci è stato effettuato con le modalità dell’house-providing, che trovano fondamento nelle norme contenute nelle direttive UE 23/2014 e 24/2014 e in alcuni riferimenti non organici sulle norme nazionali, ora in via di riordino.

Tale sistema prevede un controllo sull’attività dell’affidatario dei servizi, da parte del soggetto che materialmente li affida, pari a quello che avrebbe sui propri uffici. L’esigenza del controllo è finalizzata a garantire gli utenti ed i consumatori, nell’ottica di assicurare il perseguimento dell’interesse pubblico generale, circa la sussistenza delle condizioni di trasparenza, economicità, efficacia, efficienza e tempestività nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali.

### **Quote proprie ed azioni/quote di Società controllanti**

Alla chiusura dell’esercizio 2020 il Consiglio non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Tale argomento viene ampiamente trattato nella prima parte della presente Relazione.

### **Eventi di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio**

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio in commento e che abbiano riguardato l’operatività propria dell’azienda.

Si evidenzia tuttavia che, come evidenziato nelle brevi note in premessa, anche il 2021 sarà caratterizzato dalla crisi sanitaria causata dal virus Covid-19, che avrà sicuramente delle ripercussioni sia in termini gestionali che economico e finanziari.

Per tale motivo, si ritiene che dovranno essere mantenute, se non potenziate, tutte le iniziative assunte dallo scrivente Organo per mitigare gli effetti della pandemia Covid -19, sia per quanto concerne gli aspetti organizzativi dei servizi, sia per quanto concerne i rapporti con l’utenza.

Si ritiene che la gestione operativa della società, prescindendo dai maggiori costi indotti dal contenimento

della pandemia, potrà essere organizzata in linea con gli esercizi precedenti.

### **Principali indicatori finanziari ed economici**

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcuna nota di carattere economico (indici di redditività od altro).

La peculiarità dell'attività sociale, non preordinata al profitto ma finalizzata a soddisfare, in primis, le esigenze dell'utenza in termini di funzionalità ed economicità del servizio, unita alla considerazione che il Consiglio è vocato al pareggio di bilancio, inducono a ritenere come non significativo un mero riferimento alla redditività.

Appare invece come degno di rilievo l'esame della situazione finanziaria e patrimoniale del Consiglio, che verrà analizzata con l'ausilio di opportune riclassificazioni dei dati di bilancio e di alcuni indici.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>€ 14.856.911</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>€ 12.708.978</b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 670	Capitale sociale	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 3.281	Riserve	€ 12.208.978
Immobilizzazioni finanziarie	€ 14.852.960		
		<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>€ 7.052.430</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>€ 6.705.113</b>		
Magazzino	€ 0	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>€ 1.800.616</b>
Liquidità differite	€ 6.337.456		
Liquidità immediate	€ 367.657		
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>€ 21.562.024</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 21.562.024</b>

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate.

In maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

Come dato desumere dallo schema riportato, le passività consolidate ed i mezzi propri coprono integralmente le attività immobilizzate; la correlazione temporale tra fonti ed impieghi appare equilibrata, atteso che l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>2020</b>	<b>2019</b>
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-2.147.933	-3.010.092
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,86	0,81
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	4.904.497	4.825.306
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,33	1,31

La precedente analisi trova conforto negli indicatori riportati, i quali evidenziano numericamente la circostanza che le fonti a medio lungo coprono interamente l'attivo immobilizzato e, con analogo significato,

il rapporto tra le indicate grandezze.

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi).

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	1,00	1,00
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	0,59	0,65

La composizione delle fonti di finanziamento, suddivise tra mezzi propri e di terzi, evidenzia che l'attivo immobilizzato trova copertura principalmente nel capitale proprio, superiore dal punto di vista numerico alle passività di finanziamento.

Il quoziente di indebitamento finanziario è prossimo ad uno ed indica che il patrimonio netto è superiore alle passività finanziarie.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2020	2019
Margine di disponibilità	$Attivo circolante - Passività correnti$	4.904.497	4.825.306
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	3,72	3,94
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	4.904.497	4.823.755
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	3,72	3,94

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità si presenta ampiamente positivo ed il relativo quoziente esprime numericamente il rapporto tra le due grandezze.

### **Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto**

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che l'Ente non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2020 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che la maggior parte dei crediti attualmente sono relativi a service infragruppo, non espone l'Ente a particolari rischi causati dalla solvibilità della clientela.

### **Sedi secondarie**

Il Consiglio di Bacino ha esercitato la propria attività nel corso del 2020 nell'unità locale di Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1.

### **Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale**

Tenuto conto che il Consiglio ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dei numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con lo stesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

### **Personale**

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato alcuna conflittualità e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, a vario titolo, abbiano visto il Consiglio di Bacino contrapposto a dipendenti od ex dipendenti.

Ancor di più, per la contingenza pandemica, nel corso dell'esercizio 2020 è stata prestata la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale oltre che della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e della formazione.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività del Consiglio, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

### **Destinazione del risultato di esercizio**

Si propone all'Assemblea di Bacino di destinare il risultato di esercizio, pari ad € 1.366=;

- a riserva legale per € 68=;
- a fondo finanziamento e sviluppo investimenti per € 1.298=;

Fontane di Villorba, lì 14/06/2021

### **IL COMITATO DI BACINO Priula**

Il Presidente:	Pavanetto Giuliano	_____ f.to
I Componenti:	Bonan Giacinto	_____ f.to
	Bonesso Franco	_____ f.to
	Galeano Paolo	_____ f.to
	Martignago Ennio	_____ f.to
	Mazzarolo Gianpietro	_____ f.to
	Schiavon Christian	_____ f.to

Allegato sub "C"  
alla delibera di A.B. n. 011 del 28/06/2021

Il Direttore  
Dott. Paolo Contò  
f.to

Consiglio Bacino Priula



Ufficio Protocollo  
N. 0002517 17/06/2021  
Tit: 1.020009 E

**CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**  
**Autorità di governo del servizio pubblico di**  
**gestione dei rifiuti e altri servizi**

**Sede legale: via Donatori di sangue, 1**  
**31020 Fontane di Villorba (TV)**  
**Codice Fiscale e P.IVA: 0474750260**

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL**  
**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL**  
**31.12.2020**

*Il Revisore unico*  
Dott. Michele Genovese

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL  
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020  
DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**

All'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

Lo scrivente Revisore unico ha esaminato in data 16 giugno 2021 il Bilancio di esercizio 2020 del Consiglio di Bacino Priula al fine di predisporre la relativa relazione per l'Assemblea di Bacino ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto secondo l'impostazione contabile prevista dal D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, in modo conforme alle disposizioni del D. Lgs. 09.04.1991, n. 127, nonché alle disposizioni per il bilancio di esercizio delle aziende speciali per i servizi pubblici locali approvato con Decreto del Ministero del Tesoro 26.04.1995 e nel rispetto delle vigenti norme statutarie e regolamentari.

Lo scrivente Revisore ha preso in carico la documentazione relativa al bilancio consuntivo per l'esercizio 2020 completo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, della Nota Integrativa e della relazione sulla gestione, approvato con delibera del Comitato di Bacino in data 14 giugno 2021.

Lo scrivente Revisore, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. Codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "*Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella parte seconda la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile*".

**PARTE PRIMA**  
**RELAZIONE DI CONTROLLO CONTABILE**  
**Relazione del Revisore unico ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a)**  
**del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39**

**Relazione sulla revisione legale del bilancio d'esercizio.**

***Giudizio.***

Lo scrivente Revisore ha svolto la revisione legale del bilancio di esercizio del Consiglio di Bacino Priula chiuso al 31/12/2020, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione..

A mio giudizio, **il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta** della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

***Elementi alla base del giudizio***

Lo scrivente Revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Sono indipendente rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

***Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio.***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di aziende speciali degli enti locali previste in particolare dal D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, dalle disposizioni del D. Lgs. 09.04.1991, n. 127 e del Decreto del Ministero del Tesoro 26.04.1995 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo

interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Gli amministratori della Consiglio di Bacino Priula hanno **utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020**. Il Revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'ente.

#### ***Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.***

Obiettivo della revisione è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori del Consiglio di Bacino Priula sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A giudizio dello scrivente, **la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio** della Consiglio di Bacino Priula al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

**PARTE SECONDA**  
**ATTIVITA' DI VIGILANZA**  
**Relazione annuale del Revisore Unico all'Assemblea di Bacino ai sensi dell'art.**  
**2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare ho vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Con periodicità trimestrale ho ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Consiglio di Bacino Priula e posso ragionevolmente affermare che le azioni deliberate, nel corso del 2020, e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea di Bacino o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Per quanto di competenza, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
4. Lo scrivente non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali. Il Consiglio di Bacino Priula ha posto in essere operazioni con parti correlate a condizioni normali di mercato.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Revisore esposti o denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Il Revisore, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel 2020 nel corso delle periodiche verifiche del Revisore.
8. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.
9. L'organo amministrativo, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.
10. La Nota Integrativa è sufficientemente analitica e contiene tutte le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile. In particolare, vengono riportati appositi prospetti che descrivono analiticamente la composizione delle principali voci di bilancio. La nota integrativa contiene anche le informazioni di cui all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 relative a contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni.
11. E' stato esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Consiglio di Bacino Priula ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 si rimanda alla prima parte della presente relazione.
12. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 bis e 2426 del Codice Civile.

13. Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo a campione eseguito ne accerta una sostanziale corretta imputazione dei costi e dei ricavi, nonché una loro corretta classificazione.

14. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.366 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	21.562.024
Passività	Euro	8.853.046
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	12.707.612
Utile d'esercizio	Euro	1.366

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.452.729
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.462.200
<i>Differenza</i>	<i>Euro</i>	<i>- 9.471</i>
Proventi e oneri finanziari	Euro	12.030
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>Euro</i>	<i>2.559</i>
Imposte sul reddito	Euro	1.193
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>1.366</i>

Il rendiconto finanziario presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Flusso finanziario dall'attività operativa	Euro	- 2.856.247
Flusso finanziario dell'attività di Investimento	Euro	- 1.001
Flusso finanziario dall'attività di Finanziamento	Euro	- 871.180
<i>Differenza: decremento disponibilità liquide</i>	<i>Euro</i>	<i>- 3.728.428</i>

15. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, non si è espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità non essendo tali voci.
16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
17. Il Consiglio di Bacino Priula ha posto in essere operazioni con parte correlata la società Contarina spa. Lo scrivente ha provveduto a verificare i crediti e debiti reciproci del Consiglio verso la società Contarina spa, rilevando le seguenti risultanze:
- Crediti commerciali verso imprese controllate al 31.12.2020 € 8.207.594 tale importo è relativo principalmente al valore di cessione del ramo "discariche" che prevede una dilazione fino al 2024, oltre a services infragruppo per servizi amministrativi e per le spese di funzionamento addebitate dall'Ente alla propria Società, nonché di un credito finanziario di € 4.000.000=;
  - Debiti commerciali verso imprese controllate al 31.12.2020 € 693.703 per servizi extra tariffa forniti dall'Ente al Comune di Treviso per la gestione di gestione cimiteri fatturati da Contarina spa al Consiglio di Bacino.

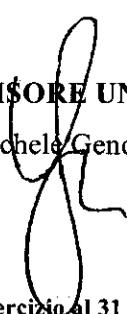
**Tutto ciò premesso**

Lo scrivente Revisore, constatato che le risultanze esposte concordano con quelle desumibili dai registri e dalle altre scritture contabili del Consiglio di Bacino Priula invita **quindi l'Assemblea di Bacino ad approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2020 come formulato, esprimendo per quanto di competenza parere favorevole in tal senso.**

16 giugno 2021

**IL REVISORE UNICO**

Dott. Michele Genovese



Allegato sub "B"  
alla delibera di A.B. n.011 del 28/06/2021

Il Direttore  
Dott. Paolo Contò  
f.to

## CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"

Bilancio consolidato al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VILLORBA (TV) - VIA DONATORI DEL SANGUE 1
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TV 375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	84
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	138.183	106.168
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	670	-
5) avviamento	126.564	3.008.737
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.025	-
7) altre	4.296.812	2.625.131
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.564.254</b>	<b>5.740.036</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	28.272.998	27.562.142
2) impianti e macchinario	19.672.329	20.148.253
3) attrezzature industriali e commerciali	5.906.177	6.053.845
4) altri beni	2.177.907	2.307.692
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.438.549	674.842
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>57.467.960</b>	<b>56.746.774</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	9.880	9.880
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>9.880</b>	<b>9.880</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>9.880</b>	<b>9.880</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>62.042.094</b>	<b>62.496.690</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.171.548	967.053
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.171.548</b>	<b>967.053</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.916.319	20.761.860
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.219	178.841
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>18.952.538</b>	<b>20.940.701</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	824.233	1.034.529
esigibili oltre l'esercizio successivo	556.517	556.517
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.380.750</b>	<b>1.591.046</b>
5-ter) imposte anticipate	848.263	944.108
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.119.967	1.238.057
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.119.967</b>	<b>1.238.057</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>22.301.518</b>	<b>24.713.912</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	14.865.669	16.653.215
3) danaro e valori in cassa	21.042	15.344
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>14.886.711</b>	<b>16.668.559</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>38.359.777</b>	<b>42.349.524</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>1.015.366</b>	<b>1.184.633</b>

Totale attivo	101.417.237	106.030.847
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto di gruppo</b>		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	4.745	4.593
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	12.112.702
Riserva di consolidamento	9.708.256	8.264.922
Varie altre riserve	90.165	87.270
Totale altre riserve	21.911.123	20.464.894
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	640	270.790
Totale patrimonio netto di gruppo	22.416.508	21.240.277
Patrimonio netto di terzi		
Totale patrimonio netto di terzi	0	0
Totale patrimonio netto consolidato	22.416.508	21.240.277
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
3) strumenti finanziari derivati passivi	110.585	-
4) altri	10.354.040	9.732.448
Totale fondi per rischi ed oneri	10.464.625	9.732.448
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	2.305.213	2.355.463
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.325.266	21.870.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.486.096	20.535.004
Totale debiti verso banche	36.811.362	42.405.326
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	792.889	852.387
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.280.948	7.006.214
Totale debiti verso altri finanziatori	7.073.837	7.858.601
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	11.276
Totale acconti	-	11.276
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.279.115	12.917.550
Totale debiti verso fornitori	12.279.115	12.917.550
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.983.599	2.876.969
Totale debiti tributari	3.983.599	2.876.969
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.224.800	1.199.508
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.224.800	1.199.508
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.337.685	4.632.124
Totale altri debiti	4.337.685	4.632.124
Totale debiti	65.710.398	71.901.354
<b>E) Ratei e risconti</b>	520.493	801.305
Totale passivo	101.417.237	106.030.847

## Conto economico consolidato

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.507.819	82.444.950
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.920.435	3.949.572
Totale altri ricavi e proventi	4.920.435	3.949.572
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>88.428.254</b>	<b>86.394.522</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.065.767	7.426.220
7) per servizi	31.727.864	31.336.192
8) per godimento di beni di terzi	3.452.203	3.597.690
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.604.526	23.059.239
b) oneri sociali	7.174.807	7.323.754
c) trattamento di fine rapporto	1.440.077	1.443.393
Totale costi per il personale	31.219.410	31.826.386
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	947.692	970.280
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.476.564	4.073.119
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.173.376	4.242.397
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.597.632	9.285.797
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(204.494)	17.277
13) altri accantonamenti	1.745.653	593.640
14) oneri diversi di gestione	2.384.101	1.869.618
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>87.988.136</b>	<b>85.952.820</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>440.118</b>	<b>441.702</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	5.200
altri	516.978	869.367
Totale proventi diversi dai precedenti	516.978	874.567
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>516.978</b>	<b>874.567</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	634.674	651.411
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>634.674</b>	<b>651.411</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(117.696)</b>	<b>223.156</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>322.422</b>	<b>664.858</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	225.984	463.090
imposte relative a esercizi precedenti	(47)	22
imposte differite e anticipate	95.845	(69.044)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>321.782</b>	<b>394.068</b>
<b>21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio</b>	<b>640</b>	<b>270.790</b>
<b>Risultato di pertinenza del gruppo</b>	<b>640</b>	<b>270.790</b>

## Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	640	270.790
Imposte sul reddito	321.782	394.068
Interessi passivi/(attivi)	117.696	(223.156)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(109.502)	(85.295)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	330.616	356.407
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.745.653	630.548
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.424.256	5.043.005
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	6.800
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.169.909	5.680.353
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.500.525	6.036.760
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(204.495)	62.662
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.988.163	858.101
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(638.435)	2.355.427
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	169.267	(340.059)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(280.812)	(910.229)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(543.532)	(3.451.673)
Totale variazioni del capitale circolante netto	490.156	(1.425.771)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.990.681	4.610.989
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(117.696)	223.156
(Imposte sul reddito pagate)	554.938	(1.240.833)
(Utilizzo dei fondi)	15.392	(300.055)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.189.697)	(825.547)
Totale altre rettifiche	(737.063)	(2.143.279)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.253.618	2.467.710
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.010.273)	(7.337.152)
Disinvestimenti	215.663	3.421.009
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.862.129)	(247.946)
Disinvestimenti	-	2.281.331
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.656.739)	(1.882.758)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.505.080)	2.002.509
(Rimborso finanziamenti)	(873.648)	(4.309.309)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	-
(Rimborso di capitale)	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.378.727)	(2.306.801)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.781.848)	(1.721.849)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	16.653.215	18.343.228
Danaro e valori in cassa	15.344	17.534
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.668.559	18.360.762
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	14.865.669	16.653.215
Danaro e valori in cassa	21.042	15.344
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.886.711	16.668.559

**CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"****Bilancio consolidato al 31/12/2020**

<b>Dati Anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VILLORBA
<b>Codice Fiscale</b>	04747540260
<b>Numero Rea</b>	TREVISO375038
<b>P.I.</b>	04747540260
<b>Capitale Sociale Euro</b>	500.000,00 i.v.
<b>Forma Giuridica</b>	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	84
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con Socio Unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	
<b>Paese della capogruppo</b>	
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2020**

\*\*\* \*\*

**STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 127/1991 capo III, di attuazione della VII direttiva CEE, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla relazione sulla gestione e dalla presente nota integrativa.

Sono stati applicati i principi contabili disposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 e da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I criteri di valutazione ed in particolare il tema della continuità aziendale, sono stati oggetto di grande attenzione in quanto assumono una particolare importanza alla luce delle incertezze dei tempi e delle modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto.

Proprio per evitare che situazioni di incertezza possano avere un impatto sui criteri di redazione del bilancio, il legislatore ha previsto la possibilità di derogare ai criteri ordinari di redazione e, nello specifico, alle assunzioni in tema di continuità aziendale, consentendo alle imprese di conservare la prospettiva della continuità aziendale nel caso in cui tale criterio di valutazione fosse preesistente all'emergenza pandemica.

Con riferimento a quanto precede, si evidenzia che il Consiglio di Bacino non ha utilizzato le deroghe di legge all'ordinario criterio di continuità aziendale, posto che il settore in cui opera, ovvero quello dei servizi pubblici essenziali di natura ambientale, non risulta essere colpito da particolari situazioni di incertezza per quanto concerne la domanda di servizi.

La situazione di crisi economica che verosimilmente seguirà la crisi pandemica potrà comportare per Contarina una minor produzione di rifiuti (come avvenuto nella recente crisi finanziaria del 2009) ovvero un maggior tasso di insolvenza nei crediti. Si ritiene in ogni caso che tali aspetti non abbiano implicazioni nella sussistenza del requisito della continuità aziendale, posto che la Società operativa presenta una struttura di costi con un certo grado di elasticità, in grado di adeguarsi ad eventuali flessioni della domanda di servizi, ed i crediti verso l'utenza sono adeguatamente presidiati da un opportuno fondo svalutazione, stanziato anche a copertura di situazioni di insolvenza che possano eccedere l'ordinaria gestione.

**AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio del "CONSIGLIO DI BACINO PRIULA" (Controllante) e della Società "CONTARINA S.P.A." (Controllata), della quale la Controllante detiene direttamente la quota di partecipazione.

Il bilancio della Società inclusa nell'area di consolidamento è stato assunto con il metodo integrale.

Le informazioni relative all'unica società inclusa nell'area di consolidamento sono desumibili dal seguente prospetto, che riporta i dati del bilancio della Collegata chiuso al 31.12.2020:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto (escluso il risultato di esercizio)	Utile (perdita)	% di partecipazione	valore di iscrizione
Contarina Spa	Spresiano	2.647.000	20.779.292	84.248	100	12.272.960

Per il consolidamento sono stati utilizzati il bilancio di esercizio della Controllata, già licenziato dal Consiglio di Amministrazione, riclassificato e rettificato, ove ne fosse riscontrata la necessità, per uniformarlo ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

### **CRITERI DI CONSOLIDAMENTO**

Il valore contabile della partecipazione inclusa nell'area di consolidamento è stato eliso a fronte dell'iscrizione della corrispondente frazione di patrimonio netto. La differenza risultante dall'elisione è stata iscritta alla voce Patrimonio netto – AVI) come "Riserva di consolidamento", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D. Lgs. 127/91.

I rapporti patrimoniali tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono stati oggetto di rettifica integrale.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31.12.2020 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati dalla società inclusa nell'area di consolidamento; ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 127/91 sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione ammessi dagli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

#### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di

ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dal Consiglio di Bacino e da Contarina Spa.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

#### **Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio**

I contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da poterle assorbire; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

#### **Rimanenze di magazzino**

Trattandosi di materiale di consumo a rapido rigiro, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

#### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei

crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

#### **Crediti tributari e attività per imposte anticipate**

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

#### **Ratei e risconti**

In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile, in relazione ai quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i generali criteri di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo, calcolato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai medesimi dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici fissati dalla normativa vigente.

#### **Debiti**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

#### **Ricavi e proventi**

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

#### **Costi e spese**

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

#### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.
- le rettifiche alle attività e passività iscritte a bilancio in precedenti esercizi a fronte di imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote d'imposta che interverranno negli esercizi futuri per espressa disposizione normativa.

#### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

Nel corso dell'esercizio in commento tutti i debiti ed i crediti erano espressi originariamente in Euro, pertanto non si è reso necessario effettuare alcuna conversione di valori.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

##### **Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423**

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

#### **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

##### **IMMOBILIZZAZIONI**

##### **Immobilizzazioni immateriali**

La voce **diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** accoglie programmi e licenze software. L'incremento è dato dall'implementazione di programmi esistenti e da nuove licenze, ammortizzati per quote costanti in un periodo di tre anni.

La voce **avviamento** accoglie le seguenti voci:

- L'importo corrispondente al disavanzo di fusione nato a seguito dell'incorporazione della società Treviso Servizi; non essendo stati individuati singoli beni dell'attivo e del passivo cui attribuire tale maggior valore, si è ritenuto opportuno

iscriverlo alla voce avviamento, anche in considerazione delle sinergie derivanti dall'inserimento della partecipata nel gruppo a cui appartiene Contarina. Si ritiene inoltre che l'imputazione del disavanzo da annullamento ad avviamento possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito per il tramite della succitata operazione di fusione concorrerà a produrre.

La voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed è ammortizzata per quote costanti per un periodo di dieci anni.

- L'importo corrispondente alla differenza tra il corrispettivo convenuto per l'acquisizione del ramo aziendale avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche esaurite ed il valore di iscrizione contabile attribuito ai singoli beni che ne facevano parte, determinato sulla scorta di un'apposita perizia di stima. La parte del prezzo che non è stata attribuita ad elementi patrimoniali è stata iscritta alla voce avviamento. Si ritiene che tale valore possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito concorrerà a produrre. La voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale nell'esercizio 2019 ed il piano di ammortamento prevede l'imputazione a conto economico per quote costanti in 20 anni.

Per quanto riguarda gli importi iscritti alla voce in commento, come evidenziato, alla data di riferimento del presente bilancio non sono emersi fatti e/o circostanze (indicatori) i quali inducano a ritenere che l'avviamento possa aver subito una riduzione di valore.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, sono state prese in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo nel corso del quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'esercizio del ramo aziendale, cui è stato attribuito l'avviamento stesso, inoltre, per quanto riguarda l'importo iscritto alla voce in commento, come evidenziato, alla data di riferimento del presente bilancio non sono emersi fatti e/o circostanze (indicatori) che inducano a ritenere che l'avviamento possa aver subito una riduzione di valore.

La voce **altre immobilizzazioni immateriali** è costituita:

- Per Euro 9.000 dagli oneri connessi all'acquisizione del mutuo chirografo acceso per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle matrici riciclabili e per la riconversione dell'impianto di Lovadina, ammortizzati per quote costanti in un periodo di dieci anni, sulla base della durata del contratto di finanziamento. Per tale costi, in virtù di quanto disposto e concesso dai nuovi principi contabili, non è stato adottato il metodo del costo ammortizzato;
- Per Euro 31.730 dagli oneri sostenuti per l'adeguamento dell'impianto di cremazione di proprietà del Comune di Treviso, ammortizzati per la durata della convenzione in essere con il Comune stesso;
- Per Euro 510.329 dagli oneri sostenuti per la sistemazione degli spazi degli eco-sportelli condotti in locazione, ammortizzati seguendo la durata residua dei contratti di affitto degli stessi. L'incremento riguarda la realizzazione dei nuovi punti Contarina siti a Pederobba e San Biagio.
- Per Euro 1.620.748 dagli oneri sostenuti per la realizzazione dei Cerd realizzati su terreni di proprietà dei diversi Comuni nei quali la società esegue il servizio di igiene ambientale e per i quali la Società ha acquisito la proprietà del diritto di superficie. Tali immobilizzi, acquisiti unitamente ai rami consortili, sono ammortizzati in quote costanti, diversificate a seconda della vita utile residua ragionevolmente attribuibile ai beni stessi.

#### **Immobilizzazioni materiali**

L'incremento proprio della voce **terreni e fabbricati** è dovuto all'ultimazione dell'edificio denominato "palazzina nr. 2" adibita a uffici amministrativi del valore di Euro 270.193, del parco di rappresentanza per un valore di Euro 310.054, nonché dell'area stoccaggio Rup per un valore di Euro 598.576. Va evidenziato inoltre che l'incremento della voce in commento risulta non solo per l'acquisto di nuovi immobilizzi ma anche per la riclassifica degli stessi a seguito dell'ultimazione e la messa a regime delle opere.

#### **Impianti e macchinari**

La voce **impianti e macchinari** risulta decrementata rispetto allo scorso esercizio per effetto delle quote di ammortamento di competenza.

La voce **Impianti** comprende tra l'altro:

- l'impianto di trattamento di rifiuti situato in località Trevignano, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2020

ammonta ad Euro 11.996.994, diviso tra impianto antincendio per Euro 980.194, impianti fognari generici per Euro 665.199, opere elettromeccaniche per Euro 10.351.601. La componente tecnologicamente avanzata dell'impianto in commento, che è entrato in funzione nel corso del 2019, ha fruito delle agevolazioni fiscali connesse con il piano "Industria 4.0", i beni agevolati sono stati individuati da un'apposita perizia di stima al fine di usufruire del beneficio di cui trattasi;

- l'impianto di trattamento delle acque reflue in località Lovadina di Spresiano il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 3.390.994 diviso in rete fognarie per Euro 1.388.328, impianto di depurazione 1.526.419, pese 176.898 ed impianto di lavaggio mezzi 299.349. Anche con riferimento agli impianti in commento, la relativa componente tecnologicamente avanzata ha fruito delle medesime agevolazioni di cui all'impianto di Trevignano;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 604 Kwh, realizzato nel corso del 2012 e posto sulle falde di copertura dell'impianto di Lovadina di Spresiano, iscritto per euro 1.345.266 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 319.086=;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 301 Kwh, realizzato nel corso del 2016 sulle pensiline di stoccaggio del multi materiale di Lovadina, iscritto per euro 547.231 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 426.840=;
- l'impianto fotovoltaico sito sulla copertura della discarica Tiretta di Paese, acquisito lo scorso esercizio al valore di euro 1.371.871 e il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 1.273.779=;
- l'impianto di trattamento rifiuti situato in località Lovadina di Spresiano. Si ricorda che il cespite "originale" è stato iscritto in contabilità al netto di un contributo in c/impianti di importo pari ad Euro 3.881.592, per effetto degli ammortamenti pregressi, detto contributo è integralmente transitato a conto economico sotto forma di minori ammortamenti per cui non vi sono differenze sul valore netto contabile dell'impianto dovute a tale modalità di contabilizzazione;
- l'impianto di distribuzione del gas metano, realizzato nel corso del 2014 ed implementato negli anni successivi che serve tutta l'area di proprietà della società presso la sede di Lovadina, il cui valore residuo netto alla data del 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 7.611=;
- l'impianto di trattamento della frazione riciclabile, opera conclusa a marzo del 2015, il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 444.794=.

Per quanto attiene alla voce **attrezzature industriali e commerciali**, gli incrementi rinvenibili nella precedente tabella fanno riferimento essenzialmente ad acquisti di attrezzature, all'acquisizione di cassonetti ed ai costi accessori sostenuti dalla Società affinché questi siano disponibili per l'utilizzo, quali il relativo allestimento.

Gli incrementi della voce **altre immobilizzazioni materiali** fanno riferimento principalmente all'acquisto diretto di diversi automezzi nonché al riscatto di altri mezzi a seguito della fine del sottostante contratto di leasing finanziario ed al ciclico ammodernamento degli apparati informatici in sostituzione di quelli obsoleti, all'acquisto di pc portatili per le nuove modalità di lavoro in smartworking, nonché all'acquisto di mobili ad allestimento delle nuove palazzine amministrative.

La precedente tabella non rispecchia appieno i considerevoli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in quanto gran parte degli automezzi dedicati al servizio sono stati acquisiti tramite contratti di leasing finanziario.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** recepisce gli oneri relativi all'avvio dei lavori concernenti gli investimenti programmati dalla Società, in particolare i lavori inerenti la realizzazione di un nuovo parco fotovoltaico presso l'impianto di Trevignano, nonché i primi costi per la futura realizzazione del bio-digestore sempre da realizzarsi presso il sito di Trevignano ed infine i costi per la costruzione dei Cerd di Spresiano e Vedelago.

Nel corso dell'esercizio sono state ultimate le opere inerenti:

- la realizzazione del parco di rappresentanza presso la sede di Lovadina;
  - la realizzazione della palazzina denominata "Palazzina 2";
  - la realizzazione dell'impianto di stoccaggio RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi),
- e si è proceduto quindi riclassificare i relativi costi nelle voci di competenza.

Tutte le opere richiamate sono oggetto dell'importante piano investimenti che la Società sta realizzando e che andranno a completarsi entro il 2021 e negli anni successivi;

**Operazioni di locazione finanziaria****Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente nota integrativa verranno fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

**Operazioni di locazione finanziaria (locatario)**

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	18.305.778
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.261.409
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	7.702.899
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	18.948

**Immobilizzazioni finanziarie**

Successivamente alla rettifica delle partecipazioni nelle società appartenenti all'area di consolidamento, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da una partecipazione di Contarina nel capitale sociale della Società Valpe Ambiente Srl con la quota del 19% per l'importo complessivo di euro 9.880=.

L'acquisizione della suddetta partecipazione rientra in una più ampia intesa perfezionata prima con il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula e, nel corso del 2016, anche con l'Unione Montana Agordina.

La partecipazione nella Società Valpe Ambiente Srl è funzionale al miglioramento dei servizi resi dalla Società in quanto consentirà di maturare delle significative esperienze in contesti diversi da quelli con cui abitualmente si confronta Contarina; dette esperienze potranno poi essere trasposte nella normale operatività di Contarina che, si ricorda, opera in un contesto geografico e socio-economico molto variegato e nel quale vi sono realtà assimilabili a quelle dove svolge i propri servizi Valpe Ambiente Srl.

**ATTIVO CIRCOLANTE****Rimanenze**

Le rimanenze si riferiscono a materiale di consumo e varie iscritte nei bilanci della società controllata.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	967.053	967.053
Variatione nell'esercizio	204.495	204.495
Valore di fine esercizio	1.171.548	1.171.548

**Crediti**

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'elisione dei valori intragruppo, presentano la seguente suddivisione:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni	scadenza entro 12 mesi	scadenza oltre 12 mesi
Crediti verso clienti	18.952.538	20.940.701	-1.988.163	18.916.319	36.219
Crediti v/collegate	0	0	0	0	0
Crediti tributari	1.380.750	1.591.046	-210.296	824.233	556.517
Imposte anticipate	848.263	944.108	-95.845	848.263	0
Crediti verso altri	1.119.967	1.238.057	-118.090	1.119.967	0
<b>Totale crediti</b>	<b>22.301.518</b>	<b>24.713.912</b>	<b>-2.412.394</b>	<b>21.708.782</b>	<b>592.736</b>

I **crediti verso clienti** utenti derivano essenzialmente dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti del Consiglio di Bacino Priula e dalle fatturazioni per la commercializzazione delle matrici riciclabili trattate e recuperate presso gli impianti di proprietà di Trevignano e di Lovadina di Spresiano.

La parte residuale è relativa alla fatturazione dei servizi extra tariffa quali i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto), i servizi cimiteriali e servizi relativi all'impianto di cremazione, i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici, i servizi di gestione del verde pubblico nonché le disinfestazioni.

Si ricorda inoltre che da marzo 2016 gli impianti della società trattano solamente i rifiuti raccolti presso gli utenti del Consiglio di Bacino Priula e pertanto non si è reso necessario produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata agli altri conferitori.

La voce in commento accoglie anche il credito vantato verso la società partecipata Valpe Ambiente S.r.l, in relazione ai servizi che Contarina ha reso alla stessa ed a fronte della cessione di parte delle attrezzature necessarie ad esercitare l'attività di raccolta RSU con il metodo "porta a porta spinto", oltre che al servizio di noleggio mezzi dati in uso a Valpe stessa.

Una parte del credito suddetto è di natura onerosa, essendo previsto un tasso di interesse in favore del soggetto creditore. La misura del tasso e le modalità di rimborso non si discostano da quelle idealmente negoziate da parti indipendenti e pertanto non si è reso necessario aggiornare i flussi di pagamento, al fine di individuare il valore iniziale di iscrizione del credito. La quota esigibile oltre l'esercizio in commento è stata individuata in accordo con il piano di ammortamento negoziato tra le parti.

I crediti commerciali sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, prudentemente determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei predetti crediti.

Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo svalutazione crediti risulta essere pari ad Euro 29.346.155; l'utilizzo del fondo è avvenuto a fronte dello stralcio di crediti di utenze commerciali assoggettate a procedure concorsuali o da utenze risultate irreperibili e/o inesigibili a vario titolo. Inoltre, nel corso dell'esercizio in esame sono state chiuse tutte le partite oggetto dell'art. 4 del DL119 del 2018 che ha disposto l'annullamento di tutti i debiti fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni), come risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

Per quanto attiene al fondo svalutazione crediti si evidenzia che i criteri utilizzati per l'accantonamento dell'esercizio sono gli stessi di quelli utilizzati negli anni precedenti, integrati da ulteriori valutazioni per tenere in considerazione le verosimili conseguenze della crisi economica e finanziaria causata dall'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro paese e che verosimilmente interesserà aziende e famiglie, con prevedibili riflessi in tema di maggiori difficoltà di incasso.

Anche per il 2020 si ritiene che la somma accantonata possa essere congrua e prudente.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti ed il conseguente stralcio contabile degli stessi, non pregiudica l'attività di riscossione

degli stessi, che proseguirà nei modi e termini usuali.

I **crediti tributari** accolgono il credito IRES, pari ad Euro 722.940, e crediti per ritenute versate in eccesso, pari ad Euro 10.665, crediti R&S anno 2018 pari ad Euro 39.383, crediti per formazione 4.0 anni 2018-2019 pari ad Euro 19.836, credito Irap pari ad Euro 4.229; credito Iva pari ad Euro 681 mentre l'importo residuo, pari ad Euro 556.516, si riferisce al rimborso dell'IRES versata negli anni pregressi a fronte dell'IRAP dovuta sul costo del lavoro, la cui deducibilità è stata riconosciuta successivamente. Tali crediti sono stati incassati parzialmente nel corso del 2015 e, per una minima parte, nel corso del 2017; il residuo, stante l'incertezza sui tempi del rimborso, è stato allocato tra i crediti con scadenza oltre l'esercizio. Per la controllante l'importo iscritto alla voce in commento si riferisce a crediti per anticipi di imposte sui redditi per euro 16.071, ad Iva per euro 10.370 e al credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del tfr per euro 58.

L'iscrizione di **imposte anticipate** costituisce una diretta conseguenza dell'applicazione del principio di competenza, che sovrintende alla formazione del bilancio di esercizio. In tale voce sono indicate le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee di competenza tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

Contarina, nell'anno 2020, ha usufruito di una serie di agevolazioni di carattere fiscale che hanno permesso alla Società di chiudere il proprio bilancio con un risultato positivo, pur a fronte di un reddito imponibile fiscale negativo. Muovendo da tale presupposto e dal perdurare di tali agevolazioni anche per i prossimi esercizi, la Società ha annullato le imposte anticipate assorbite nell'esercizio, senza iscriverne ulteriori in quanto, al momento, non è ragionevolmente stimabile l'arco temporale di riassorbimento.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che la Società opera in un contesto normativo non ancora delineato ed in continua evoluzione, che non consente di effettuare previsioni ad ampio respiro e di durata ultrannuale.

Gli importi allocati a bilancio traggono origine essenzialmente dagli stanziamenti a fondi tassati effettuati negli esercizi precedenti, oltre che dalle differenze temporali dei piani di ammortamento adottati per alcune tipologie di cespiti.

La quota della fiscalità anticipata di competenza dell'esercizio trova riscontro nella voce 20 di conto economico (imposte anticipate), cui si rinvia per il dettaglio del calcolo dell'ammontare iscritto.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine dall'utilizzo di fondi tassati.

La voce **crediti v/altri** accoglie quale importo principale il credito vantato da Contarina S.p.A. nei confronti di fornitori per anticipi relativi a prestazioni di servizi, pari per Euro 378.846.

La voce in commento accoglie inoltre:

- euro 364.053 a fronte di contributi regionali per il progetto "Nuove povertà"
- euro 181.516 per crediti v/Istituti scolastici;
- euro 82.264 per crediti INAIL relativi ad anticipi su infortuni non ancora rimborsati e autoliquidazione;
- euro 71.565 per depositi cauzionali;
- euro 41.631 relativi a posizioni singolarmente di ammontare non significativo.

Tutti i crediti si riferiscono a posizioni in essere presso operatori nazionali, per la maggior parte utenti dei servizi residenti nella provincia di Treviso, Enti Pubblici ed Erario.

Per la controllante l'importo fa riferimento a crediti verso istituti previdenziali (inps/inail) per euro 92.

### **Disponibilità liquide**

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito.

### **Ratei e risconti**

La voce in commento accoglie esclusivamente risconti attivi, che fanno riferimento a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La voce in commento, rispetto all'esercizio precedente subisce una diminuzione pari ad Euro 167.716.

Si ricorda che, nella voce in commento, è iscritto l'intero importo relativo alla concessione in uso della porzione dell'immobile adibita ad Ecosportello nel comunale di Treviso, che sarà imputata a conto economico negli esercizi futuri, nel rispetto del principio di competenza.

I risconti attivi stanziati a bilancio si riferiscono inoltre al rinvio di quote di costi di competenza di esercizi successivi per fidejussioni ultrannuali, premi assicurativi, tassa di proprietà degli automezzi, nonché alle quote di costi per canoni leasing di competenza degli esercizi successivi. Ci sono inoltre costi relativi ai lavori di interventi straordinari su alcuni cimiteri gestiti da Contarina rilevati nell'esercizio 2019 e 2020 ma di competenza dell'esercizio 2021.

Alla data di bilancio i risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad Euro 279.935 e sono riconducibili per la maggior parte dell'importo alla suddivisione temporale dei costi addebitati dal Comune di Treviso per i canoni di concessione ventennale dell'eco-sportello sito in Via Castello d'Amore a Treviso. Altri costi differiti sono relativi a polizze fidejussorie perfezionate in relazione alla gestione dell'impiantistica della Società.

### **PATRIMONIO NETTO**

Successivamente alla rettifica delle partecipazioni nelle società appartenenti all'area di consolidamento, il patrimonio è costituito dal capitale sociale per € 500.000, dalla riserva legale per € 4.745, dalla riserva di consolidamento per € 9.708.256, dalla riserva per avanzi da fusione per € 12.112.702, dalla riserva per finanziamento sviluppo e investimenti per € 90.165 oltre all'utile di esercizio consolidato per € 640.

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel concreto gli accantonamenti effettuati si riferiscono agli oneri potenziali connessi ad alcune liti che vedono coinvolta Contarina ovvero ad oneri connessi con manifestazioni di costi ad oggi non univocamente determinabili ed appostati seguendo il postulato della prudenza.

In particolare gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- ad oneri potenziali connessi al contenzioso amministrativo con l'Agenzia delle Entrate per gli ammortamenti dell'impianto di Lovadina, per Euro 48.570; trattasi esclusivamente delle spese legali previste per l'ulteriore grado di giudizio in quanto nel corso del 2020 la Cassazione si è finalmente espressa in merito alle annualità accertate, dando completamente ragione alla Società per i periodi d'imposta 2004-2005 e rinviando nuovamente alla commissione Tributaria Regionale per gli anni 2006-2007. Per i motivi precedentemente esposti la Società ha svincolato il precedente fondo accantonato e nel contempo sta valutando le azioni da intraprendere per le annualità ancora in pendenza di ulteriore giudizio.
- ad oneri potenziali connessi ai rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate a seguito di una verifica accesso riguardante l'esercizio 2013. Nel corso dell'esercizio 2018 l'agenzia di riscossione ha notificato alla Società una cartella di pagamento per un importo pari a 1/3 del valore della causa. In data 07.08.2018 Contarina Spa ha quindi pagato la somma complessiva di euro 121.568, successivamente parzialmente rimborsata a seguito di sentenza di primo grado favorevole su gran parte delle somme accertate. La Società ha comunque ritenuto opportuno lasciare accantonate le somme non ancora utilizzate al fine di avere i f.di necessari per la copertura dell'importo in caso di soccombenza nei prossimi gradi di giudizio. L'importo al 31.12.2020 ammonta ad euro 535.239.

- ad oneri potenziali connessi ai rilievi mossi dalla Guardia di Finanza a seguito di un accesso riguardante gli esercizi 2014-2015. I rilievi fatti sono inerenti alle maggior deduzioni sugli ammortamenti effettuati all'impianto di Trevignano. L'importo alla data del 31.12.2019 ammonta ad euro 58.592.
- ad oneri futuri per cause legali in corso di euro per 24.309.
- ad oneri futuri relativi alla riscossione dei crediti verso utenti, attività che attualmente viene svolta da tre concessionari distinti, la Società Equitalia, la Società Abaco S.p.A. e, dal 2016, la Società Area Riscossione S.r.l., per un totale di euro 527.478.
- a passività potenziali connesse ad una controversia sorta in relazione alla gestione della c.d. "cava Marini", per un importo di euro 103.613;
- ad oneri potenziali relativi alla messa in sicurezza della discarica di Tre punte in località Spresiano, per un totale di euro 3.875.000, per la quale è stata sviluppata una relazione tecnica da un perito esterno per quantificare le opere da realizzare;
- ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Zerman, determinati a seguito della corrispondente prescrizione provinciale e di uno studio preliminare realizzato al fine di quantificare le somme da impegnare per la realizzazione dell'opera, il cui importo complessivo è quantificabile in 2.182.808 euro.
- Ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Altivole iscritti sulla base di un progetto presentato alla Provincia per 994.011 euro.
- ad oneri potenziali relativi alla gestione post mortem della discarica denominata "La Fossa" di Paese per l'importo di euro 741.282. Trattasi di oneri che la Società è obbligata a sostenere in base alla Legge ed a vincoli contrattuali e concessori; detti costi sono quantificati sulla base di una perizia redatta da un tecnico appositamente incaricato. Per l'anno 2020, agli esiti della perizia asseverata appositamente predisposta al fine di quantificare gli oneri futuri di cui trattasi, il fondo è stato ritenuto adeguato e non si è proceduto con nessun accantonamento;
- ad oneri potenziali relativi ad alcuni contenziosi sorti in tema di lavoro dipendente, per un importo di euro 316.247;
- ad oneri futuri, per l'importo stimato di Euro 100.000, relativi ad opere da realizzare per conto dei Comuni;
- ad oneri inerenti la causa pendente con la ditta CLV e con China Taiping per la riscossione della polizza fideiussoria, per un importo di Euro 342.640;
- ad altri oneri potenziali inerenti alla gestione provvisoria dell'impianto di compostaggio di Trevignano quantificati in Euro 325.513 a copertura di un importo paritetico iscritto tra le fatture da emettere all'appaltatore.
- All'iscrizione del mark to market rilevato alla data del 31/12/2020 su tre operazioni di copertura con acquisto di IRS che ha avuto una rilevazione negativa a seguito di quanto è accaduto in termini di pandemia e ripercussioni sul mondo finanziario e dei tassi applicati, il tutto di euro 110.585.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine:

- dagli utilizzi degli importi precedentemente accantonati a seguito del realizzarsi delle fattispecie a fronte delle quali detti fondi erano stati iscritti a bilancio;
- dagli accantonamenti effettuati per adeguare i suddetti fondi alle variazioni intervenute nell'esercizio, detti importi hanno avuto quale contropartita la voce di conto economico B 13 altri accantonamenti.

Per la controllante gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- Fondo rischi legali euro 17.750=. Gli utilizzi sono a fronte di fatturazioni emesse dai legali che difendono in giudizio la Società mentre gli accantonamenti sono stati fatti per le medesime cause ad adeguamento dei fondi già esistenti. Si ricorda a tal proposito il ricorso promosso da Asco Energy Spa e la difesa avverso la richiesta di rimborso per revisione della tariffa per lo smaltimento in favore della ditta Agno Chiampo Ambiente srl.
- Fondo borsa di studio per euro 7.000= importo residuale dopo lo stralcio parziale avvenuto nel corso del 2017=.

Anche nel 2020 si è valutato residuale mantenere l'importo iscritto a bilancio per eventuali riproposizioni di borse di studio future.

- Fondo rischi euro 62.365=.

Il fondo si riferisce, per euro 21.357=, alle richieste di rimborso IVA prodotte da alcuni utenti, pur nella consapevolezza che

la T.I.A. applicata dagli allora Consorzi risulta essere disciplinata dall'art. 238 del D.L. 152/2006, avente natura di corrispettivo, e quindi soggetta ad IVA. In fase di chiusura del periodo si è ritenuto doveroso stralciare la quota parte relativa alla possibile soccombenza delle annualità più vecchie e prescritte per euro 7.119=;

Fondo oneri futuri per euro 20.000 per remunerazione incarico commissari liquidatori;

Fondo rischi futuri per soccombenza causa Agno Chiampio Ambiente srl.euro 11.950;

Fondo oneri futuri per calcolo del f.do bilaterale per euro 2.160=;

Inoltre nella voce in commento sono stati rilevati oneri futuri per IMU e TASI di vecchi esercizi non ancora accertati per euro 2.218=, oltre ad oneri futuri su incarichi esterni per euro 4.680=.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti alla data del 31.12.2020, al netto degli anticipi corrisposti.

#### DEBITI

Dopo aver provveduto all'elisione dei valori infragruppo, i principali raggruppamenti presentano la seguente suddivisione:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione	scadenza entro 12 mesi	scadenza oltre 12 mesi	scadenza oltre 5 anni (di cui)
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	36.811.362	42.405.326	-5.593.964	19.325.266	17.486.096	3.889.054
Debiti verso altri finanziatori	7.073.837	7.858.601	-784.764	792.889	6.280.948	2.696.667
Acconti da clienti	0	11.276	-11.276	0	0	0
Debiti verso fornitori	12.279.115	12.917.550	-638.435	12.279.115	0	0
Debiti v/soc.collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso tributari	3.983.599	2.876.969	1.106.630	3.983.599	0	0
Debiti verso Istituti prev. ed ass.	1.224.800	1.199.508	25.292	1.224.800	0	0
Altri debiti	4.337.685	4.632.124	-294.439	4.337.685	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>65.710.398</b>	<b>71.901.354</b>	<b>-6.190.956</b>	<b>42.070.400</b>	<b>23.639.998</b>	<b>6.585.721</b>

I **debiti verso banche** esigibili oltre l'esercizio successivo includono i finanziamenti concessi alla Società da Banca Etica pari ad euro 6.320.023, da Medio Credito, pari ad euro 4.661.494 e da MPS pari ad euro 6.222.410.

I debiti esigibili oltre i 5 anni sono pari ad euro 3.889.054.

Per quanto riguarda i **debiti verso banche**, il saldo è formato:

- per Euro 5.432.308, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto a fine 2017 per il finanziamento del primo stralcio degli investimenti programmati e parzialmente realizzati dalla Società. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate trimestrali e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 7.191.590, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario acceso a fine dicembre 2017 per il finanziamento di una parte degli investimenti programmati, realizzati e da realizzare. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate mensili e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 5.573.297, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2020 per il parziale finanziamento dell'opera di revamping dell'impianto di compostaggio di Trevignano;
- per Euro 2.243.134, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2015 per il finanziamento della realizzazione dell'impianto di trattamento della matrice riciclabile;
- Per Euro 15.999.980, da anticipazioni di conto corrente classe 1, per l'ordinaria gestione di Contarina S.p.A. Tale tipologia di anticipazioni vengono puntualmente monitorate e, all'occorrenza rinnovate, al fine di gestire l'esigenza di cassa.

Si precisa che sui mutui e finanziamenti sopra menzionati non è previsto il rispetto di alcun *covenant* o parametro di natura finanziaria e che gli stessi non sono assistiti da alcuna forma di garanzia.

Inoltre, come già accennato, , approfittando delle favorevoli condizioni di mercato, sono stati sottoscritti tre IRS a copertura dei flussi finanziari futuri. Tale operazione ha consentito di fissare i tassi variabili ad un valore estremamente basso, limitando quindi la rischiosità correlata ad eventuali rialzi degli interessi di mercato, il valore mark to market rilevato a fine ha comportato un accantonamento dell'importo complessivo di Euro 110.585.

Per un maggior dettaglio in merito a tale operazione, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

- Per la controllante si riferiscono esclusivamente alle quote capitali non ancora rimborsate di un mutuo contratto dal Consorzio Azienda Treviso Tre con BNL e scadente nel 2024.

I debiti verso finanziatori sono formati da tre erogazioni di f.di di rotazioni assegnati dalla Regione Veneto per la messa in sicurezza dei siti inquinanti di Busta, Paese e Altivole. Gli importi sono stati erogati a tasso zero e devono essere restituiti in 15 anni.

- Alla data del 31/12/2020 i debiti verso finanziatori sono così divisi:
  - Busta euro 2.102.725=;
  - Tiretta euro 3.937.312=;
  - Altivole euro 1.033.800=

I **debiti verso fornitori** si riferiscono ad operazioni commerciali relative a servizi ricevuti da terzi quali appaltatori, officine di manutenzione e consulenti esterni.

La voce **debiti tributari** fa riferimento a ritenute IRPEF su lavoro dipendente per Euro 681.096, a ritenute IRPEF su lavoro autonomo per Euro 11.667, ad addizionali Regionali e Comunali per Euro 2.280.

La voce in commento accoglie inoltre il debito verso la Provincia di Treviso per il tributo ambientale riscosso dalla Società per conto dalla stessa unitamente alla tariffa rifiuti; detto importo è pari ad Euro 2.765.515. In relazione a tale ultima posta, si segnala che il tributo di cui trattasi deve essere riversato alla Provincia di Treviso solamente dopo l'incasso da parte dell'utenza, tale voce rappresenta pertanto per Contarina una partita di giro. La voce in esame accoglie inoltre il debito IVA per Euro 505.284.

Per la controllante fanno riferimento a ritenute effettuate nei confronti di lavoratori dipendenti e autonomi.

I **debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale** si riferiscono per Euro 1.017.935 a debiti verso INPS, per Euro 136.248 a debiti verso INPDAP, per Euro 889 a debiti verso FASI e, per Euro 47.885, a debiti FASDA.

Per la controllante si riferiscono a Inps per euro 81, a Inpdap per euro 21.672 e a fondi pensione per euro 90.

La voce **altri debiti** include i seguenti importi:

- Euro 10.112, relativi al debito verso il Comune di Paese, ospitante la discarica, per il compenso riconosciuto dalla Legge Regionale n. 28/90;
  - Euro 3.766.267, relativi al debito per le ferie maturate e non godute (Euro 2.153.785), al debito per la 14<sup>a</sup> mensilità maturata (Euro 799.291), agli straordinari maturati al 31/12/2020 ed erogati con la paga di gennaio (Euro 189.115), al premio maturato a fine anno e non ancora erogato (Euro 621.985) ed agli altri debiti verso i dipendenti per rimborsi di competenza (Euro 2.091);
  - Euro 59.079, relativi ai debiti nei confronti delle ditte appaltatrici per le ritenute a garanzia trattenute dalla Società in accordo con le pattuizioni previste nei contratti concernenti la costruzione della discarica e dell'impianto di trattamento rifiuti di Spresiano;
  - Euro 27.816 relativi ai debiti per trattenute sindacali e ad altro titolo;
  - Euro 55.881, relativi ai debiti verso i fondi di previdenza complementare sostitutivi del TFR;
  - Euro 36.130, relativi ai debiti verso assicurazioni per premi maturati ma non ancora liquidati;
  - Euro 80.996 relativi al debito maturato su competenze bancarie al 31.12.2020;
  - Euro 30.241 relativi a debiti verso associazioni di categoria (Utilitalia, Unindustria, Arera);
  - Euro 41.617 relativi a cauzioni ricevute dai fornitori che hanno partecipato o si sono aggiudicati alcune gare d'appalto;
  - Euro 59.441 per anticipi ricevuti da clienti a fronte di prestazioni non ancora eseguite.
  - Euro 43.606, relativi ad altri debiti singolarmente di modico importo.
- per la controllante si riferiscono principalmente alle somme dei ratei permessi 14<sup>a</sup> e ferie relative ai dipendenti del Consiglio.

## **RATEI E RISCONTI**

La voce in commento, per quanto riguarda risconti passivi, risulta composta dalle voci di seguito dettagliate:

- contributi regionali per la costruzione di diversi Cerd, pari ad euro 134.056, che saranno imputati a conto economico in relazione alla vita utile dei suddetti immobilizzi;
- ricavi connessi alla gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 199.600, che saranno imputati a conto economico nel periodo di gestione della discarica stessa;
- ricavi connessi al perfezionamento della convenzione per la raccolta dei rifiuti agricoli, pari ad Euro 140.564, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata della convenzione stessa;
- ricavi connessi ai canoni per l'utilizzo di antenne per il servizio di radio-telefonia mobile, pari ad Euro 46.273, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata delle concessioni;

### **Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-ter del Codice Civile si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale aventi le caratteristiche di avere rischi e benefici significativi da essi derivati e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

### **VALORE DELLA PRODUZIONE**

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi caratteristici della Società sono essenzialmente identificabili in due categorie:

- \_ servizi erogati verso gli utenti residenti nel territorio di pertinenza del Consiglio di Bacino Priula e nei confronti dei Comuni aderenti;
- \_ servizi afferenti la gestione impiantistica.

Per quanto concerne la prima categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani (applicazione della tariffa dall'art. 238 del D.L. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni);
- la vendita di materiale riciclato;
- i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto);
- la gestione dei servizi cimiteriali;
- i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici;
- la gestione del verde pubblico;
- la gestione di attività di disinfestazioni;
- la messa in sicurezza e gestione discariche;
- lo sfruttamento di parchi ed impianti fotovoltaici;
- la gestione dell'impianto di cremazione.

Per quanto concerne la seconda categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- Il trattamento e la commercializzazione del materiale riciclabile presso l'impianto di Lovadina.
- I ricavi derivanti dall'attività di cremazione al forno crematorio.

A riguardo si evidenzia che la tariffa di conferimento viene stabilita annualmente dalla Società stessa ed approvata dal Consiglio di Bacino per quanto riguarda i conferimenti dello stesso, mentre è oggetto di normale contrattazione

commerciale per quanto riguarda i conferimenti, peraltro residuali, di altri soggetti terzi.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Dati sull'occupazione**

Rispetto all'esercizio 2019 la diminuzione del numero medio di dipendenti è stato di 10 unità. Tutte le assunzioni a tempo indeterminato sono avvenute nel rispetto del Regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzioni, stabilizzazioni e valorizzazione del personale della Società con relativa pubblicazione dell'avviso di selezione ed espletamento dell'iter selettivo. La restante parte di personale in somministrazione o a tempo determinato risulta assegnato a progetti temporanei e sostituzioni di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro

Nel corso dell'anno 2020 si sono registrate 22 uscite di personale per pensionamento 10 per dimissioni volontarie e altre 10 per cessazione del contratto a tempo determinato e altre 7 per altre cause.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	2	7	205	484	698

### **Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci**

Gli emolumenti complessivi spettanti e corrisposti agli amministratori ed ai sindaci di competenza dell'esercizio 2020 ammontano ad Euro 114.364 e risultano così ripartiti:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.604	71.760

Si segnala che non sono stati concessi anticipazioni od erogati crediti in favore degli Organi sociali.

### **Compensi revisore legale o società di revisione**

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Compensi	24.660	13.000	37.660

### **Garanzie ricevute per le quali sussistono passività potenziali**

Si evidenzia che Contarina ha assunto delle obbligazioni nei confronti di soggetti che hanno prestato garanzie per suo conto, non evidenziate nel bilancio di esercizio; al riguardo si segnala che vi sono potenziali rischi connessi alle obbligazioni di regresso relative ad alcune fidejussioni rilasciate per conto della Società da Istituti di credito ed Assicurativi, per complessivi Euro 7.814.405

In particolare, dette garanzie fanno riferimento:

- alla fidejussione rilasciata in favore del Ministero dell’Ambiente per l’iscrizione obbligatoria della Società all’Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie categorie (Euro 459.700);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Zerman (euro 1.609.550);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Busta Via Cerer (euro 716.574);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Tre Punte (euro 827.643);
- alla fidejussione rilasciata in favore del Comune di Paese a garanzia degli obblighi assunti dalla Società verso il Comune ospitante la discarica (Euro 15.494);
- alle fidejussioni rilasciate ai proprietari di alcuni dei locali adibiti ad eco-sportelli, che garantiscono le obbligazioni contrattuali per un importo pari a 3 canoni ( Euro 30.500);
- alle fidejussioni rilasciate in favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni assunti in relazione alla gestione post-mortem della discarica “La Fossa” (Euro 1.938.900), per la gestione dell’impianto di Lovadina (Euro 328.700), per la gestione del polo integrato di Lovadina (Euro 82.440), per la gestione della stazione di travaso (Euro 40.000), per la gestione del deposito temporaneo RUP (Euro 25.500) nonché per l’esercizio dell’impianto di compostaggio sito nel Comune di Trevignano (Euro 593.780);
- alla lettera di patronage forte rilasciata a garanzia del fido rilasciato da MPS alla propria collegata Valpe Ambiente srl (Euro 400.000);
- alla lettera di patronage forte rilasciata a garanzia del fido rilasciato da BMP alla propria collegata Valpe Ambiente srl (Euro 600.000).
- Alla fidejussione rilasciata a favore dalla Regione Veneto per il progetto “nuove povertà” (Euro 145.624).

Per la controllante non ci sono garanzie prestate a terzi.

### ***Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate***

#### **Imposte correnti differite e anticipate**

Le imposte correnti sono state accantonate in base alle aliquote IRES ed IRAP vigenti al 31.12.2020 (rispettivamente 24% e 4,20%).

Per quanto concerne lo stanziamento della fiscalità anticipata, come evidenziato nelle brevi note esposte in calce alla relativa voce di stato patrimoniale, Contarina è assoggetta a particolari vincoli e discipline di settore, che rendono gli scenari di riferimento incerti ed in continua evoluzione; per tale motivo, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno non stanziare a bilancio l’intero importo relativo alle imposte anticipate ma limitare lo stanziamento agli importi destinati ad essere verosimilmente riassorbiti nel breve termine, prendendo a riferimento il budget appena approvato, dal quale risulta che la società dovrebbe realizzare un imponibile fiscale sufficiente a consentire il transito a conto economico dei crediti di cui trattasi.

### ***Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti***

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.408.310	720.659
B) Effetti fiscali		

Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	899.919	44.189
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-81.924	-13.921
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	817.995	30.268

Descrizione	Ammort. impianto	riscossione tariffa	compensi amm.ri	svalutazione crediti	Totali
Importo al termine dell'eserc. prec.	452.174	599.949	9.980	2.687.557	3.749.660
Variazione verificatasi nell'esercizio	-58.998	-272.470	-9880	0	-341.348
Importo al termine dell'esercizio	393.176	327.479	100	2.687.557	3.408.312
Aliquota IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	
Effetto fiscale IRES	94.362	78.595	24	645.014	817.995
Aliquota IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	0
Effetto fiscale IRAP	16.513	13.754			30.268

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Come evidenziato nelle brevi note esplicate a commento dei criteri di valutazione ed in particolare alla sussistenza della continuità aziendale, il nostro paese rimane colpito dalla crisi pandemica causata dal virus SARS CoV-2, che ha comportato anche nel corso del 2021 la chiusura o la rimodulazione, di alcune attività economiche ritenute "attività sensibili" per il diffondersi della malattia.

Il presente paragrafo, allo scopo di fornire un'informazione organica ed il più completa possibile viene integrato dall'informativa solitamente riportata nella Relazione sulla Gestione con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale e viene strutturato in relazione alle diverse aree di attività aziendale come segue.

#### **Attività operativa**

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia dovuta al virus SARS CoV-19 ha comportato la necessità di adeguare l'attività operativa alle prescrizioni sanitarie, senza che peraltro si siano verificate difficoltà nello svolgimento dei servizi resi all'utenza.

Per quanto concerne il settore amministrativo, ove possibile è stato organizzato il lavoro in modalità smart-working, allo scopo di diminuire la presenza del personale nei locali aziendali e quindi di mantenere le distanze interpersonali di sicurezza, come prescritto dal "Protocollo condiviso sulle misure per il contrasto al Covid-19 negli ambienti di lavoro".

Tale modalità organizzativa non ha comportato in ogni caso delle inefficienze dei ritardi nello svolgimento delle attività demandate al settore amministrativo e si è scelto di avvalersi del maggior termine di approvazione del bilancio di esercizio unicamente con lo scopo di acquisire maggiori informazioni sulla situazione straordinaria che sta attraversando il nostro Paese e quindi fornire un'informativa il più completa possibile.

Per quanto concerne il settore operativo, anche in tale caso, ove necessario, si è cercato di riorganizzare i servizi al fine di rispettare i protocolli in tema di distanza interpersonale di sicurezza.

Si segnala peraltro che l'emergenza sanitaria ha comportato e sta comportando un significativo aumento delle spese correlate ai servizi in quanto si rende necessario procedere alla sanificazione dei mezzi alla fine di ogni turno lavorativo.

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, in ambito operativo sono già state riorganizzate le varie aree aziendali al fine di adottare i protocolli di sicurezza necessari al contenimento del virus Covid-19 e le modifiche introdotte non hanno comportato significative ricadute o minori efficienze nell'erogazione dei servizi. Anche nel 2021 saranno posti adeguati presidi a tutela della salute dei dipendenti e si ritiene che tali attività non avranno ricadute di sorta nei servizi se non per quanto concerne i maggiori costi, legati principalmente alla sanificazione degli ambienti.

Come per tutto il paese anche nell'ambito dell'operato di Contarina si spera che la campagna vaccinale porti alla normalità gestionale per il prossimo futuro.

Nel contempo Contarina dovrà portare a compimento il proprio piano pluriennale di investimenti, completando il progetto di modifica di vecchi impianti nonché la realizzazione di nuove strutture, adeguate alle mutate esigenze di miglioramento, alle migliori tecniche sopravvenute, alle richieste del mercato, nonché per affinare ulteriormente le performance sia sotto l'aspetto delle emissioni che dei consumi e procedere quindi sulla via dell'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti.

La Società prevede di dedicare delle risorse per proporre e sviluppare nuove metodologie di raccolta, che rendano più efficiente il sistema e che massimizzino la qualità dei materiali raccolti, con lo scopo di aumentare ulteriormente i materiali riutilizzabili e quindi valorizzabili facendosi portavoce a livello nazionale e oltre, del modello che a tutt'oggi risulta essere vincente sotto il profilo dei risultati di carattere ambientale e economico-finanziario.

#### **Attività di investimento**

L'attività di investimento ha subito alcune traslazioni sulle tempistiche di realizzazioni ma non di carattere significativo a causa dell'attuale emergenza sanitaria e si ritiene che il piano di investimenti programmato sarà ultimato.

#### **Attività di finanziamento**

Come per l'attività di investimento, anche per l'attività di finanziamento non si ritiene vi saranno ricadute significative a causa dell'emergenza sanitaria in corso, il piano di investimenti programmato sarà ultimato e non si ritiene vi saranno significative variazioni nelle fonti di finanziamento.

#### **Attività di ristrutturazione e/o di cambio del business model**

Il business model di Contarina, che prevede il sistema di raccolta porta a porta spinto con la tariffazione puntuale dei servizi resi all'utenza, rappresenta la modalità migliore per la valorizzazione delle frazioni riciclabili e presenta un innegabile vantaggio competitivo in tema di economicità dei servizi, posto che la diminuzione dei conferimenti in discarica si accompagna a minori costi di smaltimento e ad una valorizzazione ambientale che presenta un indubbio valore economico. In conseguenza dell'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del virus SARS CoV-2 non si prevedono modifiche nel metodo di raccolta adottato che anzi, per i risultati conseguiti, si ritiene sia un punto di riferimento per l'intero settore. Già nel corso del 2020 sono state riviste alcuni servizi resi all'utenza soprattutto per quanto attiene quelli resi allo sportello. Per gli anni futuri si stanno valutando gli impatti del cambio di modalità di erogazione di tali servizi con l'obiettivo di acquisirne gli aspetti positivi e quindi di farne un punto di partenza per sviluppare servizi nuovi e più moderni. L'unico impatto che si ritiene potrà avere il perdurare dell'emergenza sanitaria e della situazione di crisi economica che verosimilmente ne seguirà riguarda la regolarità degli incassi e per fronteggiare tale problematica la Società a già posto adeguati presidi.

#### **IL COMITATO DI BACINO**

PAVANETTO GIULIANO f.to

BONESSO FRANCO f.to

BONAN GIACINTO f.to

GALEANO PAOLO f.to

MARTIGNAGO ENNIO f.to

MAZZAROLO GIANPIETRO f.to

SCHIAVON CHRISTIAN f.to

Il sottoscritto Giuliano Pavanetto, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.



**PRIULA**

CONSIGLIO DI BACINO  
DI TREVISO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2020**

\*\*\*

**CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**

Via Donatori del Sangue, 1  
31020 Fontane di Villorba, Treviso  
C.F. e P. IVA 04747540260

Spettabili Comuni del Consiglio di Bacino Priula,  
il Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2020 è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 127/1991 e riporta un utile di esercizio pari ad euro 640=.

### **Cenni sul gruppo e sua attività**

Il bilancio consolidato gruppo viene redatto dopo la costituzione del Consiglio di Bacino Priula avvenuta il 01/07/2015 come disposto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".

Da tale data Il Consiglio partecipa in Contarina con la quota totalitaria del 100% e, stante l'affidamento del servizio di gestione rifiuti avvenuto con la forma dell'in-house providing, ne esercita il "controllo analogo".

Tappe fondamentali che hanno portato all'attuale configurazione economico – patrimoniale dei due soggetti consolidanti sono state:

- nel corso del 2011 i Consorzi Treviso Tre e Priula hanno ceduto i rami d'azienda avente ad oggetto la raccolta dei rifiuti RSU nei Comuni consorziati. Tale operazione ha spiegato i propri effetti a far data dal 01.01.2011 e si è assistito ad una modifica radicale della struttura economica e patrimoniale degli allora Consorzi. Da un punto di vista gestionale quindi, i Consorzi si sono spogliati del principale ramo di attività esercitando principalmente l'attività di indirizzo e controllo del servizio svolto dalla propria Società quale Ente responsabile di bacino, oltre a svolgere alcune attività residuali inerenti la gestione post-mortem di alcuni siti inquinati. Da allora, la Controllata svolge l'intero servizio di raccolta e smaltimento di RSU e si occupa anche della bollettazione, attività in precedenza riservata agli allora Enti Controllanti; l'operazione di trasferimento dei rami aziendali ha comportato la formale cessione di quasi tutti gli immobilizzi dei due Consorzi ed il trasferimento della quasi totalità del capitale circolante netto.
- nel corso del 2013 a seguito indirizzo delle Assemblee Consortili si è concretizzato un'altra tappa fondamentale. Il 7 agosto 2013 infatti, si procedeva alla sottoscrizione della convenzione di adesione al Consorzio Priula del Comune di Treviso, all'acquisizione della società Trevisoservizi Srl ed all'avvio dell'operazione di fusione societaria di questa con Contarina SpA. Il successivo 2 settembre si sottoscrivevano con il Comune di Treviso anche le convenzioni di consorzio dei servizi cimiteriali (cimiteriale integrato e cremazione) e del servizio del verde pubblico, nonché i relativi contratti di servizio. L'atto di fusione societario veniva sottoscritto avanti il notaio Paolo Talice di Treviso in data 22 ottobre 2013, con effetti (civilistici) dal 1° novembre 2013. Infine, il 18 dicembre 2013 le Assemblee dei Consorzi soci, effettuati gli adempimenti di legge (art. 34, co. 21, decreto legge n. 179/2012) in merito alla verifica della legittimità dell'affidamento ed all'economicità ed efficienza del servizio, deliberavano "la prosecuzione delle gestioni facenti capo a Contarina s.p.a., in quanto società rispondente ai requisiti previsti dalla normativa europea e rispondente altresì a criteri di economicità di gestione", aggiornato i testi dei vigenti Disciplinari del Servizio rifiuti coi Consorzi soci in conformità alle modalità già oggetto della ricognizione dagli stessi approvata nel febbraio 2013 ed allineato la scadenza di tali disciplinari a quella contenuta nello statuto della società che è pressoché coincidente con il tempo necessario all'ammortamento degli investimenti già demandati alla società (2040).
- quindi nel corso del 2014 la Regione Veneto, ha definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I Consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo Ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del

notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, che dal 01/07/2015 è il nuovo organo di governo dell'organizzazione della gestione dei rifiuti nonché un unico soggetto controllante della Società Contarina Spa.

Per quanto concerne la struttura di gruppo, la Controllante, per effetto di apposite previsioni statutarie, esercita sulla Controllata il "controllo analogo" richiesto dalla vigente normativa per l'affidamento "in house" dei servizi pubblici; i rapporti tra le diverse società, è regolamentata da un protocollo di integrazione dei servizi, volto a sviluppare sinergie infragruppo, dedicate ad una miglior gestione ed economicità delle diverse attività.

Va segnalato inoltre che da fine 2016 la Controllata Contarina Spa, partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl con una quota pari al 19%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta dal Comune di Sedico con il 41% e da UMA (Unione Montana Agordina) con il restante 40%. La partecipazione di Contarina nasce da un progetto che contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa della Società, con quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale ed è regolata da un rapporto di cooperazione sottoscritto anche dal Consiglio di Bacino Priula.

### **Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio**

I paragrafi successivi descrivono nel dettaglio i vari impatti registrati nel corso dell'esercizio.

#### **- Implicazioni pandemia SARS CoV-19**

L'esercizio in commento si è contraddistinto dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia dovuta al virus SARS CoV-19, che ha comportato la necessità di adeguare l'attività operativa, soprattutto di Contarina, alle prescrizioni sanitarie. L'attenzione della salute sul posto di lavoro è stato uno dei passaggi fondamentali per far fronte a tale emergenza. La Società si è dotata da subito di un gruppo aziendale di riferimento costituito dal Direttore, dall'ufficio personale e dall'RSPP.

Aderendo alle prescrizioni dei vari DPCM, Contarina ha messo in atto tutte le possibili azioni a tutela dei dipendenti, fornendo agli stessi tutti gli strumenti necessari alla tutela della salute.

Per quanto attiene al settore amministrativo, per entrambe i soggetti, si è incentivato l'uso dello smart-working e nel contempo sono state poste in essere azioni mirate di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro nonché, con riferimento al settore operativo, dei mezzi utilizzati dei dipendenti. Oltre a ciò, in collaborazione con l'ULSS 2, nell'ambito del Piano di monitoraggio-screening applicativo della DRG 344/2020, è stata data la possibilità al personale di effettuare gratuitamente l'esame sierologico per individuare in ciascuno la presenza degli anticorpi riferiti al virus Covid-19.

Dal punto di vista operativo, soprattutto nella prima parte dell'esercizio sono stati rimodulati i servizi inerenti i Cerd, i Cimiteri ed i netturbini di quartiere e particolare attenzione è stata prestata anche al rapporto con l'utenza, rivedendo completamente il servizio, incentivando i contatti tramite call center ed organizzando l'accesso c/o gli eco-sportelli solo su appuntamento.

#### **- Le azioni sui clienti - utenti**

In un contesto in cui tutto il sistema è imploso, Contarina al Consiglio di Bacino Priula, ha attivato una serie di azioni volte a sostenere le utenze che hanno subito un significativo impatto negativo dalla pandemia.

Nel corso dell'esercizio sono state posticipate le scadenze delle fatture, concessi piani di rientro senza addebito di penalità ed interessi ed aperto un canale di autocertificazione che ha permesso alle utenze che hanno subito i provvedimenti di chiusura di avere concrete agevolazioni dal punto di vista tariffario. Sotto questo ultimo profilo è stato molto collaborativo il rapporto con le associazioni di categoria, che si sono fatte portavoce delle utenze più fragili.

Le riduzioni concesse sono state frutto di diversi incontri degli organi societari; con la deliberazione n. 13 del 24 luglio 2020, l'Assemblea del Consiglio di Bacino, oltre a definire i criteri, ha riservato a se la scelta di determinare a consuntivo le modalità di copertura dei costi delle riduzioni, anche tenendo conto di eventuali somme stanziati dai comuni con riferimento all'articolo 106 del DL 19.5.2020 n. 34 "Rilancio", come integrate dall'articolo 39 del DL 14.8.2020 n. 104, in gergo, fra gli operatori, "Fondone".

**- I principali impatti sull'andamento economico dell'esercizio**

Dal punto di vista degli impatti sul bilancio, i costi sostenuti per l'emergenza Covid sono stati per Contarina pari ad euro 995 mila ed hanno sicuramente inciso sulla marginalità dell'esercizio in esame.

Se da punto di vista economico la Società ha dovuto sostenere costi nuovi, dal punto di vista finanziario il rallentamento riscontrato nella riscossione ha portato la Società a valutare un accantonamento congruo per fronteggiare potenziali perdite dovute a mancati incassi.

**Assetto gestionale e strategico**

L'unificazione delle gestioni ha comportato indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e maggiori capacità di innovazione ed investimento.

Le scelte operative adottate, hanno contribuito a consolidare nel tempo gli ottimi risultati in termini di raccolta differenziata che, per l'anno 2020 si attesta nella media dell'89,70% in tutto il Bacino garantendo nel contempo la migliore qualità del servizio agli utenti.

I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.

In merito alla normativa di regolazione del servizio, va menzionata la legge di Bilancio 2018 inoltre, che ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti. Già nel corso del 2018, ma in maniera incisiva nel corso del 2019, si sono susseguite diverse analisi ricognitive sul settore e diversi incontri tecnici con i soggetti e le associazioni che ne rappresentano gli interessi.

In particolare, con l'approvazione della deliberazione n. 443/2019/RIF del 31 ottobre 2019 da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione dei rifiuti per il periodo 2018-2021, definito anche Metodo Tariffario (MTR).

Esso si basa sulla definizione dell'ammontare complessivo, riconoscibile come massimo, per i PEF prospettici (2020-2021) sulla base delle risultanze contabili certificate e validate a consuntivo per gli anni appena conclusi (2018-2019). In estrema sintesi, sono ritenuti efficienti i costi ammissibili sostenuti nel passato che costituiscono la base di calcolo per i PEF prospettici. Trattandosi di esercizi già conclusi prima dell'entrata in vigore del nuovo metodo, l'Autorità non ha introdotto concetti e modalità di definizione di un costo efficiente, per così dire, "assoluto" riconoscibile a PEF, limitandosi a confermare, per il futuro e per il passato (a conguaglio), quanto effettivamente sostenuto dal gestore in ragione delle prestazioni erogate per effetto di rapporti contrattuali già in corso con l'Ente Territorialmente Competente (ETC).

Vengono introdotti, ad ogni modo, alcuni primi parametri di premialità ovvero di disincentivo, o comunque di regolazione, da determinarsi a livello di ETC secondo criteri fissati nel MTR 443/2019. Essi incidono – potenzialmente – nel rapporto contrattuale in essere con il gestore, per quanto attiene il prezzo del servizio pubblico. Analogamente, Arera con il provvedimento n. 444/2019/RIF e con quelli che seguiranno, incide anche nelle prestazioni del servizio introducendo modalità novative sulla trasparenza, la qualità e il livello

generale di servizio. In prospettiva, l'ARERA avrà altresì il potere di emanare il nuovo contratto tipo al quale uniformarsi rispetto all'attuale. In buona sostanza la regolazione del servizio e il suo prezzo vede un nuovo attore intervenire nel panorama di governo della gestione dei rifiuti, che nelle attività del Consiglio di Bacino Priula si dovranno affrontare soprattutto in fase di PEF e determinazione delle tariffe all'utenza.

Per quanto in premessa e per la particolare - quanto auspicabile, in un quadro di coerenza con gli obiettivi della normativa nazionale e della stessa ARERA - uniformità di trattamento di tutti i comuni del bacino, anche le nuove scelte introdotte dal MTR in capo agli ETC sono assunte dal Consiglio di Bacino in modo unitario e uniforme, indipendente dal comune e dalle situazioni locali, la cui variazione di standard è armonica e giustificata unicamente dalla particolare conformazione territoriale, e gli adattamenti necessari a tal fine e non da difformità di regolazione.

Da parte dell'Ente, inoltre, si dovranno determinare/adequare i valori contrattuali in coerenza con il nuovo MTR ARERA, stante anche l'intervenuta recente giurisprudenza a favore del potere di eterointegrazione dei contratti in corso da parte della nuova Autorità (TAR Lombardia, n. 1249/2020).

In tale contesto normativo, il Consiglio ha continuato, anche per il 2020, a proporre una visione gestionale sovra comunale con delega da parte dei singoli Enti relativamente alla organizzazione generale del servizio, alle politiche tariffarie ed alle altre funzioni amministrative che sovrintendono la fase gestionale. In tal modo la potestà comunale rimane comunque intensa e piena, ma il suo esercizio viene inteso ed esercitato nell'ambito - e solo in esso - della forma associata per rispondere al medesimo obiettivo di tutti i Comuni partecipanti all'Ente.

Il Consiglio di Bacino è presente nel territorio di riferimento, là dove nascono le necessità e la domanda di servizio, quindi nei singoli Comuni e quindi nei singoli cittadini. Il servizio pubblico di cui è investito l'Ente è caratterizzato dal forte legame con il territorio, necessitando di adesione e partecipazione dei cittadini, rappresentati dalle loro comunità e dalle amministrazioni comunali che in nome dei cittadini stessi, si coordinano con le altre comunità e amministrazioni locali. Il principio della territorialità bilancia il principio di unitarietà per corrispondere assieme alla ottimale gestione dei servizi pubblici anche il loro radicamento nei bisogni della popolazione locale. L'approccio del Consiglio di Bacino alla gestione dei servizi è sempre stato orientato all'innovazione, alla ricerca di soluzioni avanzate ed allo sviluppo di nuovi servizi e attività a favore dei Comuni associati. Uno stile che caratterizza ogni nuovo progetto e che costituisce un patrimonio importante per il territorio.

Ancora più di prima, con la nascita del Consiglio di Bacino è stata capitalizzata un'esperienza di condivisione delle politiche programmatiche, di condivisione del medesimo regolamento dei servizi, dello stesso regolamento tariffario, delle medesime tariffe e degli affidamenti ed appalti nonché dell'erogazione di servizi aggiuntivi, che sono il motore propulsore per una politica unitaria di regole e scelte per la gestione dei servizi. Le attività svolte nel 2020, programmate e realizzate sono, per quanto accennato nelle precedenti brevi premesse, di carattere prettamente organizzativo, di controllo e di indirizzo relativamente ai servizi erogati nel proprio territorio tramite il gestore in house, Contarina Spa.

### **Gestione dei rifiuti urbani**

La raccolta "porta a porta" è confermata come strategia fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia nei cicli di recupero di materia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

fondamentali per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto da parte dei precedenti Consorzi è stato un passaggio chiave non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto, e di conseguenza della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

### **Gestione impiantistica**

Nel corso del 2020 si sono concretizzati alcuni degli obiettivi previsti con l'approvazione del budget investimenti relativo allo sviluppo impiantistico della Società operativa. Nel corso dell'esercizio è andato a regime l'impianto di depurazione delle acque meteoriche, che è stato collaudato assieme alle nuove pesche ed all'impianto di lavaggio dei mezzi.

Tali investimenti, essendo ad alto contenuto tecnologico e caratterizzati da un sistema interconnesso di rilevazione dei dati, hanno permesso di fruire delle agevolazioni previste dal piano industria 4.0, analogamente all'impianto di Trevignano, per il quale si rimanda comunque al paragrafo ad esso dedicato.

Con riferimento all'appalto denominato "PTA" (Piano Territoriale delle Acque), è stato ultimato l'edificio denominato "palazzina 2" ed il parco di rappresentanza; infine, sempre presso il polo di Lovadina, è stata ultimata l'area dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali e urbani. Per quanto riguarda la programmazione futura, si prevede la messa a regime dell'impianto di trattamento del materiale assorbente, la realizzazione di una nuova linea del forno crematorio, l'attivazione di un impianto di trattamento FORSU dopo spremitura ed un nuovo impianto di trattamento del materiale riciclabile. Nel corso del 2021 verrà ultimato, in project con Liquigas, un nuovo impianto di rifornimento a metano per l'alimentazione dei mezzi, ed avviato lo studio per l'avvio del revamping dell'impianto del rifiuto secco, al fine di intercettare presso lo stesso un quantitativo sempre maggiore di materiale riciclabile.

A seguito della programmazione di cui sopra, si prevede che per gli esercizi 2021-2022, la messa a regime dell'impiantistica della Società possa portare indiscussi vantaggi dal punto di vista economico.

### **Impianto secco**

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento del rifiuto secco indifferenziato sito in Lovadina, si evidenzia il rifiuto ricevuto, lavorato e spedito presso l'impianto di Spresiano nel corso dell'anno 2020, confrontato con l'esercizio 2019 un aumento dei rifiuti speciali per effetto di una diversa riclassifica dei sovralli CER 191212 provenienti dalla triturazione degli ingombranti, dalla selezione degli imballaggi e dal recupero di materiale assorbente. Di conseguenza anche gli output dei sovralli risultano in forte aumento per quanto detto.

Si precisa che circa il 70,09% dei rifiuti prodotti dall'impianto è stato avviato a recupero contro il 62,47% del 2019. La percentuale risulta migliorata rispetto a quella dello scorso esercizio e rispecchia quanto fissato in fase di previsione. Solo nell'ultimo trimestre si è registrato un calo in quanto vi è stato un fermo impiantistico dell'inceneritore di Padova che ha portato ad indirizzare l'invio del sovrallo in discarica.

Per quanto attiene i flussi di "trasferenza" la scelta di fare la raccolta del VPL su tutti i 49 Comuni serviti ha comportato una drastica riduzione del vetro mono-materiale gestito in travaso. Il flusso di umido e vegetale è rimasto per il 2020 ancora molto importante a causa delle problematiche legate all'avvio dell'impianto di compostaggio di Trevignano. Inoltre, nel corso del 2020, la totalità del legno proveniente dagli Ecocentri è stata conferita al travaso di Lovadina come peraltro tutto il flusso di indumenti usati è stato avviato al corretto destino a recupero; non si è reso, pertanto necessario, alcun trasferimento in fossa degli stessi.

Si ricorda nuovamente che, in merito alla tariffa di conferimento del rifiuto secco all'impianto di Lovadina, la Provincia di Treviso con propria determinazione prot. 2017/11098, ha esonerato Contarina a produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata in quanto tale procedura era propedeutica alla comunicazione,

condivisa con l'Ente Provincia, da inviare ai conferitori terzi all'impianto, cosa che da marzo 2016 non è più avvenuta.

### **Pannolini**

Nel 1° trimestre 2020, in continuazione con quanto sviluppato in collaborazione con la società Fater nell'anno 2019, sono continuati gli incontri con i tecnici di Fater per la stesura del nuovo contratto industriale, in estensione ed avente ad oggetto l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

Nei primi mesi dell'anno sono stati conclusi i lavori edili nell'area adiacente all'impianto pannolini, al fine di renderla disponibile per la posa dell'impianto di estrusione delle plastiche prodotte e allo stesso tempo sono ripresi i lavori di realizzazione della nuova linea impiantistica di estrusione plastiche.

Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi si specifica:

- è proseguito con successo l'iter di richiesta alla Regione per l'aumento dei quantitativi (da 5 a 20 t/g) e per la possibilità di trattamento – sempre nell'impianto pannolini - degli sfridi di lavorazione.
- in data 22 aprile è pervenuta la comunicazione della Provincia di non assoggettabilità a VIA del procedimento di realizzazione ed esercizio dell'impianto pannolini; a seguito di tale nota, in data 7 maggio è stata trasmessa alla Provincia stessa la documentazione prevista dal D.Lgs. 152/2006 e dalla L.R. 3/2000 per l'avvio dell'iter istruttorio finalizzato al conseguimento dell'autorizzazione ordinaria dell'impianto in questione.

A fine anno è avvenuto il sopralluogo della Provincia nell'ambito dell'istruttoria di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio. In data 30 novembre, con Decreto Provinciale n. 449/2020, è stata rilasciata l'autorizzazione ordinaria all'esercizio. L'impianto è rimasto comunque inattivo fino a fine anno per il completamento degli adempimenti burocratici richiesti dal medesimo decreto autorizzativo (nomina collaudatore, adeguamento polizze e fidejussioni).

### **Trevignano**

Nel corso del 2018 è stato completato l'impianto di Trevignano che a regime andrà a trattare le 72.000 tonnellate annue di rifiuto umido e verde. A far data dal 19/11/2018, è stato dato l'avvio in esercizio provvisorio. Nel corso del 2019 sono stati eseguiti lavori di settaggio e messa a punto delle varie sezioni impiantistiche e il 31/12/2019 è stata fatta la presa in consegna dell'impianto.

Nel corso del 2020 sono state fatte diverse sezioni di collaudo funzionale mentre il collaudo amministrativo verrà svolto nei primi mesi del 2021. Va anche evidenziato che nel corso del 2020 sono sorte diverse problematiche che non hanno permesso di portare a regime l'impianto. Nel corso dell'esercizio sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuto organico e vegetale:

- Rifiuto organico CER 200108 24.394,93 Tonnellate
- Rifiuto vegetale CER 200201 13.347,00 Tonnellate

Di queste sono state trattate in impianto 12.731,10 tonnellate di organico e 8.339,61 di vegetale, mentre le rimanenti sono state inviate a soggetti terzi.

L'impianto di Trevignano è strategico per l'ottimizzazione dei processi e la razionalizzazione dei costi di trattamento dei materiali organici ed è quindi fondamentale che sia messo a regime a stretto giro.

### **Fotovoltaico sede di Spresiano**

Nel mese di marzo 2016 è entrata in funzione la sezione di impianto da 301,35 kWp sita sulle pensiline di stoccaggio del multi-materiale, mentre già da giugno 2012 è attiva la sezione da 604,8 kWp sulla copertura dell'ex porzione d'impianto di compostaggio. Nella tabella sotto riportata sono evidenziate entrambe le produzioni dei due impianti.

Rispetto al 2019 la resa degli impianti è stata maggiore, anche se ancora minore rispetto al preventivato, questo legato principalmente alle condizioni meteo sfavorevoli.

### **Fotovoltaico discarica “Tiretta”**

Si ricorda che nel 2019 si è conclusa l’operazione di acquisto dal Consiglio di Bacino Priula del ramo “discariche” e che sull’area di sedime di una delle discariche oggetto di compravendita, e precisamente quella di Paese denominata “Tiretta”, è stato realizzato ed avviato a fine 2012 un parco fotovoltaico con potenza di un MegaWatt.

Come per l’impianto di Lovadina, anche per quello in parola la produzione è migliorata rispetto al 2019, tuttavia è risultata inferiore rispetto alle specifiche di progetto, influenzata dalle condizioni meteo-climatiche.

### **Area forno crematorio**

A partire da novembre 2013 Contarina Spa gestisce il forno crematorio del Comune di Treviso. Si ricorda che, proprio nel 2013, l’installazione della nuova linea di trattamento fumi ha consentito di efficientare l’attività del forno rendendo possibile il suo funzionamento con continuità, senza il surriscaldamento della linea di abbattimento dei fumi. Da gennaio 2014 si è iniziato ad operare in doppio turno portando l’operatività del forno a circa 72 ore settimana contro le precedenti 50, mentre nel 2016 si è continuato a lavorare su tre turni, con funzionamento in 24 ore, al fine di garantire la sempre maggiore richiesta di servizio da parte dell’utenza.

Il numero di cremazioni effettuate è aumentato costantemente fino al 2016, per poi diminuire a partire dal 2017 pur continuando a lavorare su tre turni con funzionamento in H24. La diminuzione è dovuta al deterioramento per normale usura della camera di combustione che ha causato sia a fine 2017 che nel corso del 2018 fermi tecnici per manutenzione straordinaria.

A seguito dei lavori effettuati nel 2018, nel 2019 il numero di cremazioni si è riportato in linea con i numeri degli anni precedenti. Il numero delle richieste di cremazioni già ora supera la potenzialità dell’impianto, che lavora al massimo delle sue possibilità: 124 ore su 144 ore feriali settimanali (oltre l’86%). L’apertura del forno crematorio di Conegliano ha portato a una temporanea e contenuta diminuzione delle richieste di cremazioni a Treviso. A questo si aggiunga che, causa limitazioni COVID, alcuni Comuni non hanno effettuato le programmate attività di esumazione/estumulazione con conseguente riduzione del conferimento di salme inconsunte e resti ossei. Tutto questo si è tradotto in una contrazione delle cremazioni totali eseguite durante il 2020.

Questo però non deve trarre in inganno. L’aumento di richieste, come già detto, è in costante crescita ed in breve tempo anche la nuova installazione di Conegliano andrà a saturazione. Il piano regolatore regionale prevede l’installazione di crematori solo a Treviso-Santa Bona e Conegliano-San Giuseppe: l’installazione di altre due linee di cremazione a Treviso (per un totale di 3) consentirà di far fronte all’aumento di richieste per i prossimi anni.

Per quanto attiene i costi, il maggior per la gestione dell’impianto, oltre che la manodopera, risulta essere quella del combustibile.

### **Servizio di raccolta**

Le raccolte presso i Comuni serviti da Contarina, si svolgono nel totale rispetto del disciplinare e del progetto iniziale che prevede l’utilizzo di automezzi denominati in gergo vasche “Priula Tech” ed il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.

Tale modello di raccolta consente il riconoscimento del singolo automezzo da parte del semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

L'anno 2014 ha visto il completamento dell'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso che, a differenza degli altri Comuni del Bacino, si articola su più turni prevedendone uno specificatamente in orario notturno per il solo centro storico.

Il servizio di raccolta porta a porta standard si avvale del supporto dei servizi aggiuntivi più innovativi quali l'Ecobus e l'Ecostop.

Per la particolare attenzione dedicata allo sviluppo del servizio di mantenimento e decoro del centro storico, sono stati avviati anche gli altri servizi aggiuntivi pomeridiani per la raccolta del cartone e degli imballaggi presso le utenze non domestiche che hanno aderito al servizio. Per le utenze come bar e ristoranti sono stati modulati servizi specifici a seconda delle esigenze e dei casi. La prima modalità è la raccolta delle frazioni di umido e VPL che avviene nelle prime ore della domenica, la seconda prevede la raccolta quotidiana effettuata direttamente presso gli esercizi con uno stretto rapporto di fidelizzazione con l'utente.

Nel corso del 2016 il servizio di raccolta cartone è stato attivato anche presso le utenze aderenti negli altri centri storici del Consiglio di Bacino, con la peculiarità che il cartone non viene prelevato su suolo pubblico ma direttamente nei locali dell'utenza.

Nel corso del 2016 è stato condotto uno studio sulle diverse alternative di alimentazione del parco automezzi di Contarina Spa al fine di:

- evidenziare vantaggi e svantaggi economici e di impatto ambientale per l'Azienda;
- analizzare, per le diverse tipologie di mezzi, l'alimentazione più efficiente al fine di indirizzare al meglio le future scelte dell'Azienda nell'acquisto di nuovi mezzi;
- orientare le future scelte di acquisto dell'azienda.

Nel 2017 lo studio è proseguito con l'acquisto di ulteriori mezzi al fine di testare anche alimentazioni alternative, sempre finalizzate a test che possano orientare in futuro i prossimi acquisti per il parco automezzi della Società.

Nel 2018 sono state unificate le tipologie di raccolta dei Comuni ex TV3 con le tipologie di raccolta dei rimanenti Comuni del Consigli di Bacino Priula. Sono state quindi eliminate le raccolte separate di vetro e plastica/lattine e istituita la raccolta di vetro plastica lattine con unico contenitore come già avveniva per gli altri Comuni.

Nel corso del 2019 e ancor più nel 2020 sono stati acquisiti ulteriori automezzi alimentati a metano liquido al fine di perseguire l'obiettivo di avere entro il 2024 il 65% del parco automezzi con alimentazione alternativa al gasolio. Nel corso del 2020 si è concluso il progetto di installazione, sull'intera flotta degli automezzi dedicati al servizio porta a porta, di un sistema di navigazione che consente agli operatori di eseguire tutti i giri di raccolta rispettando le disposizioni operative ed il codice della strada e garantendo l'orientamento sul territorio rispettando i tempi previsti per l'effettuazione del servizio e quindi ottimizzando i servizi resi.

### **Ecocentri**

Nel corso del 2020, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Consorzio Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014, aventi ad oggetto l'approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri, sono continuati i lavori di sviluppo dei seguenti siti:

- Ecocentro Castelfranco, Via dell'Impresa: ampliamento eco-centro esistente, esecuzione delle attività di progettazione definitiva;
- Ecocentro sovracomunale di Carbonera ampliamento: esecuzione delle attività di progettazione definitiva
- Ecocentro comunale Trevignano ampliamento: esecuzione delle attività di progettazione definitiva
- Ecocentro Vedelago nuovo: esecuzione delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva
- Contarina, inoltre, è risultata aggiudicataria di un finanziamento per il rifacimento della zona RAEE per l'ecocentro di Susegana.

### **Discariche**

Si ricorda che il Consiglio di Bacino, nel 2016 con deliberazione n. 7 del 28.4.2016 ha deciso, in ordine ai criteri di intervento per le attività legate alla gestione delle bonifiche e messa in sicurezza delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici", che analogamente al post-esercizio delle discariche incluse nel contratto di servizio, tutti i siti siano affidati in gestione a Contarina.

Alla luce degli indirizzi assunti e delle delibere successivamente adottate sia dal Consiglio di Bacino Priula che da Contarina, in data 18 dicembre 2019 è stato sottoscritto l'atto di acquisizione del ramo d'azienda denominato "discariche" relative ai siti di Paese (discarica Tiretta), Altivole (discarica NoAje) e Montebelluna-Busta (discarica via Cerer).

Prima del passaggio a Contarina, nel corso degli esercizi precedenti, la Società aveva sviluppato le seguenti attività:

- messa in sicurezza della discarica Tiretta di Paese, per conto dell'allora Consorzio Priula, seguendone l'iter autorizzativo e mettendo a regime un parco fotovoltaico realizzato sulla copertura della discarica stessa.  
Tale progetto gode di un fondo di rotazione della Regione Veneto, inizialmente assegnato al Comune di Paese ed ora erogato al Consiglio di Bacino Priula, che è stato utilizzato per finanziare i lavori effettuati dalla Società;
- coordinamento delle attività di messa in sicurezza della discarica di via Cerer in località Busta di Montebelluna, per conto dell'allora Consorzio TV3;
- coordinamento delle attività della messa in sicurezza della discarica di Noaje di Altivole per conto dell'allora Consorzio TV3.

Si evidenzia inoltre che, per le discariche citate, come per altre inserite nel piano regionale delle bonifiche dei siti inquinanti con conferimento di rifiuti urbani, a seguito di indirizzo dell'Assemblea del Consiglio di Bacino per l'affidamento della gestione diretta a Contarina Spa, nel corso del 2017, è stato sottoscritto un addendum contrattuale alla vigente convenzione regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

Tale contratto prevede la gestione diretta da parte di Contarina delle discariche previo trasferimento alla stessa a titolo gratuito della proprietà e titolarità di tutti gli eventuali rapporti giuridici, attivi e passivi, relativi alle singole discariche. Tale contratto contempla, oltre alle su citate discariche anche quelle site nei Comuni di Morgano, Roncade e Treviso.

Per quanto riguarda le altre discariche, si ricorda nuovamente che, a seguito dell'acquisizione dei rami aziendali consortili afferenti la raccolta e smaltimento RSU, la Società, dal 01 gennaio 2011, amministra direttamente la gestione post operativa di due vecchie discariche del Consorzio Priula, organizzando la campagna di analisi, l'asporto del percolato nonché piccoli lavori di manutenzione, ed è inoltre subentrata al Consorzio Treviso Tre nella gestione post operativa della vecchia discarica di Busta nel Comune di Montebelluna.

### **Discarica La Fossa**

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la fase di gestione post-operativa della discarica "La Fossa" di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2020 si ritiene che il f.do accantonato sia congruo e capiente e non si è ritenuto di stanziare nessuna somma ulteriore. L'attività di gestione è stata condotta con regolarità. Il quantitativo di percolato prodotto, pur in progressiva diminuzione rispetto agli anni precedenti, risulta superiore a quanto stimato nello studio della gestione post-mortem del sito, effettuato nel 2008 e segue, almeno in parte, l'andamento della piovosità. Per quanto riguarda la produzione di biogas estratto, lo stesso è in continua diminuzione e la ditta che aveva in gestione l'impianto ha abbandonato lo sfruttamento energetico del biogas divenuto antieconomico. L'impianto di trattamento del gas è stato definitivamente smantellato nel corso del 2019. Il biogas residuo è pertanto inviato alla torcia di combustione.

### **Discarica di Zerman:**

Nel corso del 2012, Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art.11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Trepunte, al fine di non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di programmare la loro chiusura in un arco temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti, mitigandone anche l'impatto ambientale.

Alla luce delle indagini e delle risultanze delle stesse, è emersa la necessità, per il sito di Zerman, di provvedere ad un intervento di sistemazione della discarica, con particolare riferimento alla regimazione delle acque meteoriche. Nel corso del 2015 è stato conferito l'incarico per stilare un computo metrico estimativo relativamente la realizzazione dell'opera che ha dato un esito di euro 2.109.000= circa, a cui si devono sommare circa 160.000 euro di oneri per la sicurezza. Per questo motivo, nel bilancio 2015, sono state accantonate somme per euro 1.800.000, da aggiungere agli altri importi stanziati precedentemente, per consentire il finanziamento dell'opera di copertura. Attualmente l'accantonamento ammonta ad euro 2.182.808.

In seguito ad apposite Conferenze di Servizi, in esecuzione delle quali è stato necessario recepire alcune prescrizioni aggiuntive, il progetto definitivo per la sistemazione del sito è stato approvato dalla Provincia di Treviso con DDP 493/2018 del 24/10/2018 e prevede un impegno di spesa di euro 2.383.930,50 a cui sommare euro 132.906 di oneri per la sicurezza e spese tecniche. Attualmente è in fase di elaborazione il progetto esecutivo.

### **Discarica Tre Punte:**

Per quanto riguarda la discarica di Tre Punte, a partire dal 2011 i quantitativi di percolato emunto sono via via aumentati per riuscire a mantenere a livelli accettabili il battente di percolato in discarica. I valori del 2015, 2016, 2017 sono stati sostanzialmente allineati, mentre sono ulteriormente aumentati nel corso del 2018 poiché sono entrati in funzione anche i nuovi pozzi di estrazione del percolato prescritti dalla Provincia di Treviso con DDP 242/2016 con l'obiettivo di diminuire ulteriormente il battente di percolato in discarica. Analogamente alla discarica di Zerman, anche per questo sito è stata effettuata un'attività di rilievi e sondaggi che ha definito lo stato del capping ed ha proposto alcune soluzioni da adottare per migliorare lo stato generale della discarica.

La Provincia di Treviso ha preso atto di tale attività di rilievi ed ha prescritto ulteriori accertamenti ed interventi migliorativi. Stanti le indagini preliminari, le prescrizioni normative del 2016 e la successiva indagine fatta da un consulente incaricato, Contarina Spa ha accantonato una somma pari ad euro 3.875.000 per far fronte agli interventi programmati.

### **Altri servizi**

Oltre al servizio rifiuti urbani, per tramite della proprio Società Contarina Spa, vengono svolti anche altri servizi strumentali per i cittadini dei Comuni serviti. In particolare finora sono stati istituiti i seguenti servizi integrativi a favore degli utenti. Nell'ambito della gestione dei rifiuti:

- il servizio di rimozione, raccolta e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, primo servizio pubblico di questo tipo a livello nazionale;
- la gestione dei rifiuti speciali sanitari;
- la gestione dei rifiuti speciali agricoli;
- la gestione dei rifiuti speciali provenienti dagli uffici ("progetto uffici");
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali in genere, anche pericolosi;
- la gestione di servizi extra-tariffa (rifiuti cimiteriali, sgomberi, servizi fuori standard,...).

Nell'ambito di servizi "ambientali" diversi da quelli attinenti il sistema rifiuti, in conformità allo Statuto del Consiglio di Bacino:

- la gestione del servizio di gestione del verde pubblico nei Comuni di Casier, Castelfranco Veneto, Maserada sul Piave, Preganziol, Roncade, Zenson di Piave e Treviso oltre a servizi a attività ad hoc di carattere straordinario;
- la gestione dei servizi di disinfestazioni richiesto dai Comuni di Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Morgano, Preganziol, Riese Pio X, Quinto di Treviso, Zenson di Piave, Zero Branco Vedelago. Oltre agli interventi richiesti dai predetti Comuni, sono stati eseguiti su aree private n. 440 interventi di disinfestazione da zanzara tigre e n. 132 interventi per altri servizi di disinfestazione.
- la gestione integrata dei servizi cimiteriali nei Comuni Altivole, Borso del Grappa, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Monastier di Treviso, Montebelluna, Morgano, Pederobba, Ponzano Veneto, Preganziol, San Biagio di Callalta, Treviso, Volpago, Zenson di Piave (relativamente al servizio integrato), Roncade e Maserada sul Piave (per il servizio operazioni primarie).
- la gestione del forno crematorio;
- la pianificazione di servizi informatici, con l'adesione di 23 Comuni (ai quali si aggiungeranno i Comuni di Altivole, Silea e Zenson di Piave che hanno già deliberato l'adesione nei propri Consigli Comunali) nei settori:
  - delle antenne per la telefonia mobile;
  - della videosorveglianza, con l'obiettivo di unificare in un unico server i dati che risiedono presso i Comuni aderenti;
  - dei servizi di cartografia, toponomastica e gestione dati territoriali e GIS, compresi i servizi cartografici dei PAT.

Inoltre, Nel corso del 2020, dando seguito alla deliberazione del CdA di Contarina del 18/05/2020 ed alla delibera di Assemblea del Consiglio di Bacino Priula del 29/06/2020, aventi per oggetto il contratto di servizio per l'efficientamento energetico correlato all'illuminazione pubblica, sono stati avviati i lavori di sviluppo nei seguenti Comuni:

- Comune di Morgano: progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva e approvazione documenti di gara
- Comune di Trevignano: avvio dei lavori per la preparazione del progetto di fattibilità
- Comune di Preganziol: avvio dei lavori per la preparazione del progetto di fattibilità
- Comune di Volpago del Montello: avvio dei lavori per la preparazione del progetto di fattibilità.

### **Gestione solidarietà**

Anche per il 2020 il Consiglio, ha confermato la scelta di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società. Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A. e riguardano:

- la guardiania di tutti gli Ecocentri del Bacino;
- la gestione del verde urbano;
- la pulizia dei mercati settimanali;
- la pulizia dei cestini stradali;
- il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere);
- la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- l'allestimento dei contenitori per la raccolta differenziata (con il coinvolgimento del carcere di Treviso presso il quale si svolgono attività specifiche);
- servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- la scansione di documenti (che coinvolge ancora il carcere di Treviso);
- le operazioni cimiteriali primarie.

Di particolare menzione, è la collaborazione in corso da parte di Contarina con l'Associazione Emmaus Treviso, Caritas Tarvisina, Associazione La casa di Michela, Associazione San Vincenzo Treviso, per il ritiro di beni usati attraverso il Centro Mobile del Riuso per destinarli a nuovi usi nel mercato. Sono state altresì individuate altre associazioni a cui proporre un analogo accreditamento nello svolgimento delle attività di riuso dei beni a fine vita, che nel corso del 2021 potrebbero dare la loro adesione.

Per quanto riguarda le attività di sostegno alla povertà o ai soggetti operanti nel sociale, si sottolinea che la normativa sulla TARI (in riferimento alla Tassa e pertanto a maggior ragione valida anche per la Tariffa corrispettivo) prevede espressamente che la copertura finanziaria delle agevolazioni ed esenzioni sociali è disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune (comma 660, art. unico Legge 147/2013). Pertanto, è preclusa la possibilità di ribaltare nella stessa tariffa agli utenti l'agevolazione/esenzione. Una alternativa valida, tuttavia, potrebbe essere quella di trasformare le proposte di mera assistenza in attività di sostegno lavorativo nel settore dei rifiuti riservandolo alle situazioni di bisogno, in analogia a quanto periodicamente veniva precedentemente fatto dai Consorzi Priula e TV3 sul progetto "nuove povertà". Tale spesa, risulterebbe inseribile a PEF e pertanto nelle Tariffe, in quanto costi correlati all'erogazione di un servizio di gestione dei rifiuti da parte del gestore, ancorché attraverso lavoro "solidale".

Un'ulteriore - e collegata - questione di impatto sociale riguarda la possibilità delle associazioni di volontariato e degli enti religiosi di svolgere le tradizionali raccolte straordinarie di rifiuti (tipicamente "ferro vecchio"). A seguito del sopraggiunto quadro normativo l'Albo gestori ambientali, attuando la delega normativa alla definizione delle modalità semplificate di iscrizione per le raccolte occasionali di rifiuti ferrosi, ha ora reso nuovamente possibile effettuare le tradizionali raccolte benefiche di ferro vecchio. Con delibera n. 4 del 4 giugno 2018 (modificata e integrata dalle delibere 5e 6 del 31 luglio 2018) il Comitato Nazionale Gestori Ambientali ha infatti istituito una nuova apposita sottocategoria dell'Albo (2-ter) cui possono essere iscritti enti religiosi ed associazioni di volontariato. Con deliberazione del 08/10/2018 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula ha approvato gli atti di intesa da produrre all'Albo gestori ambientali da parte degli enti ed associazioni interessate.

Le attività solidali del Consiglio, pur non apparendo nella tariffa, costituiscono comunque un indubbio vantaggio sociale di cui tenere conto al momento della valutazione sociale e politica delle attività svolte dal Consiglio di Bacino.

### **Attività di comunicazione ed educazione ambientale**

Sul piano informativo/formativo, il piano di comunicazione ambientale è strutturato per il coinvolgimento della popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della comunicazione all'interno del Consiglio di Bacino e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al gruppo e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti. Nel 2020 le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy.

Nel corso del 2020, anche l'attività ha subito delle ripercussioni per effetto della crisi sanitaria che ha colpito il territorio e dei DPCM emanati per fronteggiare la pandemia. Se da una parte sono state ridotte le attività di comunicazione all'esterno, lo stesso ufficio comunicazione ha dovuto indirizzare parte della propria attività all'informazione verso l'utenza per trasmetterle le iniziative che la Società ha adottato in termini di rimodulazione di servizi, gestione dei rifiuti "contaminati" ed agevolazioni in favore degli utenti.

Nel 2020 sono stati realizzati comunque 608 interventi educativi in classe distribuiti su 38 Comuni del territorio servito. I temi trattati riguardano la gestione dei rifiuti, l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile, traducendo in campo educativo e formativo l'esperienza di Contarina. E' continuato nel 2020 il progetto "impariamo a rifiutare" che ha intercettato anche altri Istituti Scolastici che hanno dimostrato interesse in tal senso. Nel contesto del progetto in parola sono stati dati tutti i chiarimenti necessari in merito alla destinazione dei rifiuti usa e getta dei prodotti annessi all'applicazione del protocollo anti Covid-19. Sempre il tramite delle scuole è stato sviluppato il progetto "la mia scuola ecosostenibile" fatto in collaborazione con altri soggetti del territorio con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla riduzione di produzione di rifiuti e all'uso e lo spreco dell'acqua.

Continua inoltre la consueta attività di sostegno dei c.d. "Pedibus", attraverso la consegna del materiale indispensabile per la sua realizzazione (gilet alta visibilità e mantellina per la pioggia) che ha visto la sottoscrizione di diversi protocolli d'intesa con i Comuni serviti da Contarina.

### **Gestione degli accertamenti e delle sanzioni in materia di rifiuti.**

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività programmate e condivise del “Progetto Abbandoni Zero” che ha visto l’adesione dei Comuni attraverso la condivisione degli obiettivi e delle iniziative che hanno riguardato:

- consegna dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta alle utenze che ne sono prive e non hanno mai ritirato;
- iniziativa di dissuasione e informazione alle utenze prive di vuotamenti o in numero tale da risultare anomale;
- sviluppo e realizzazione di nuove telecamere di videosorveglianza, idonee all’uso sulle diverse aree del territorio e per le condizioni particolari dei luoghi di abbandono;

Il 2020 è stato anche un anno caratterizzato dalla pandemia da Covid19, che ha inevitabilmente inciso sul normale svolgimento delle attività intraprese, specialmente quelle effettuate sul territorio a contatto con l’utenza, in osservanza delle necessarie misure di contenimento del contagio.

Come hanno evidenziato i dati contenuti nei report trimestrali del soggetto Gestore, l’azione combinata dei vari interventi previsti dal “Progetto Abbandoni Zero”, e la minore mobilità delle persone nel territorio a causa delle restrizioni collegate alla pandemia, hanno comportato per l’anno 2020 un’ulteriore riduzione del quantitativo di rifiuto conferito nei cestini pubblici, e del quantitativo di rifiuti abbandonati nel territorio.

Il contrasto alle attività di abbandono dei rifiuti ha avuto risultati efficaci negli anni precedenti ed il fenomeno, che appare stabile, si assesta oggi in una quantità media di rifiuti abbandonati di circa 0,2-0,3% del totale rifiuti prodotti, variabile da comune a comune.

Fatte queste premesse, sul fronte degli abbandoni si prevede di:

- continuare con gli uffici Comunali una ulteriore fase di collaborazione, in esecuzione di quella già avviata per la prevenzione e lotta all’abbandono di rifiuti, per incontrare le utenze ad alto rischio di abbandono focalizzata su interventi mirati;
- promuovere un progetto dedicato di rieducazione ambientale, rivolto ai casi ritenuti più critici già individuati nel corso della prima parte del “Progetto Abbandoni Zero”. Nella prima fase il progetto sarà sperimentato dall’ufficio di Vigilanza Ambientale del Consiglio di Bacino Priula su alcuni comuni campione, per valutarne fattibilità ed efficienza sull’intero bacino;
- promuovere un progetto di ricerca, in collaborazione con l’Università di Padova – Dipartimento di Filosofia, sociologia, Educazione e Psicologia applicata (FISPPA), finalizzato alla comprensione del fenomeno dell’abbandono di rifiuti domestici e dell’educazione ambientale in età adulta;
- completare lo sviluppo del progetto di miniaturizzazione e gestione automatizzata e da remoto di telecamere mobili, per l’identificazione e l’archiviazione delle immagini legate all’abbandono di rifiuti intrapreso in collaborazione con l’Istituto tecnico Einaudi-Scarpa di Montebelluna e con il supporto di Treenet srl. Il progetto era stato sospeso a causa della pandemia nel corso del 2020 e ripreso ad inizio anno scolastico 2020/2021.

### **Risultati della gestione dei rifiuti urbani**

La raccolta differenziata nel 2020 ha raggiunto la percentuale dell’89,7% contro quella del 2019 dell’85,6%.

In tali risultati, si individuano margini di miglioramento, nell’educazione ambientale strutturata e continuativa nel tempo, nell’informazione agli utenti oltre nelle utenze non domestiche nell’ambito della raccolta differenziata “interna”, nell’implementazione impiantistica con nuove soluzioni di intercettazione di matrici riciclabili.

Grazie a questi risultati la tariffa media applicata ai cittadini del Consiglio nel corso degli anni non ha subito sostanziali variazioni, nonostante il notevole incremento dei costi intervenuti ed anzi le tariffe risultano più basse di quelle che il Consiglio sarebbe stato costretto ad applicare se non avesse adottato la raccolta differenziata spinta.

**Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento e che abbiano riguardato l'operatività propria dell'azienda, soprattutto per Contarina.

Si evidenzia tuttavia che, come evidenziato nelle brevi note in premessa, anche il 2021 sarà caratterizzato dalla crisi sanitaria causata dal virus Covid-19, che avrà sicuramente delle ripercussioni sia in termini gestionali che economico e finanziari.

Per tale motivo, si ritiene che dovranno essere mantenute, se non potenziate, tutte le iniziative assunte dallo scrivente Organo per mitigare gli effetti della pandemia Covid -19, sia per quanto concerne gli aspetti organizzativi dei servizi, sia per quanto concerne i rapporti con l'utenza.

Si ritiene che la gestione operativa della società, prescindendo dai maggiori costi indotti dal contenimento della pandemia, potrà essere organizzata in linea con gli esercizi precedenti.

**Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio 2020 il Consiglio attraverso la propria Società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta al miglioramento dei servizi offerti ed all'implementazione di nuovi; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento dei servizi offerti alla collettività con ricadute favorevoli sull'economia del gruppo.

**Quote proprie ed azioni/quote di società controllanti**

Alla chiusura dell'esercizio 2020 il Consiglio non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

Tale argomento viene ampiamente trattato nella prima parte della presente Relazione.

**Principali indicatori patrimoniali e finanziari**

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcuna nota di carattere economico (indici di redditività od altro).

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>€ 62.634.830</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>€ 22.416.508</b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 4.564.254	Capitale sociale	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 57.467.960	Riserve	€ 21.916.508
Immobilizzazioni finanziarie	€ 602.616		
		<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>€ 36.536.882</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>€ 38.782.407</b>		
Magazzino	€ 3.035.177		
Liquidità differite	€ 20.860.519	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>€ 42.463.847</b>
Liquidità immediate	€ 14.886.711		
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>€ 101.417.237</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 101.417.237</b>

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere “monetizzate”; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro “liquidità” ed “esigibilità”.

L’attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l’equilibrio finanziario si raggiunge quando l’attivo circolante è superiore alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell’incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività consolidate, ancorché possa ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2020	2019
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-40.218.392	- 41.991.771
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,36	0,34
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-3.681.440	-2.362.642
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,94	0,96

La precedente analisi, sintetizza numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l’attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	4	4
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento /Mezzi Propri</i>	1,96	2,37

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); l’indice di indebitamento risulta comunque importante in quanto all’interno delle passività sono contemplati tutti i finanziamenti a titolo di f.do di rotazione che la Regione Veneto ha erogato a favore della messa in sicurezza delle discariche in gestione ora a Contarina.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2020	2019
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-3.681.440	-2.362.642
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,91	0,95
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-6.716.617	- 5.458.436
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,84	0,88

### **Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto**

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all’assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Il Consiglio e la sua controllata non hanno posto in essere nel corso dell’esercizio 2020 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio e la Controllata non siano esposti ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all’impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell’utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

### **Sedi secondarie**

Il Consiglio ha esercitato la propria attività nel corso del 2020 nell'unità locale aperta presso la Società Contarina S.p.A. in Via Donatori del Sangue n. 1 a Fontane di Villorba.

### **Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale**

Tenuto conto che il Consiglio ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dei numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con lo stesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

### **Personale**

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività del Consiglio.

Fontane di Villorba, lì 14/06/2021

### **IL COMITATO DI BACINO Priula**

Il Presidente:	Pavanetto Giuliano	<u>f.to</u>
I Componenti:	Bonan Giacinto	<u>f.to</u>
	Bonesso Franco	<u>f.to</u>
	Galeano Paolo	<u>f.to</u>
	Martignago Ennio	<u>f.to</u>
	Mazzarolo Gianpietro	<u>f.to</u>
	Schiavon Christian	<u>f.to</u>

Allegato sub "D"  
alla delibera di A.B. n. 011 del 28/06/2021

Il Direttore  
Dott. Paolo Contò  
f.to

Consiglio Bacino Priula



Ufficio Protocollo  
N.0002518 17/06/2021  
Tit:1.020009 E

**CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**  
**Autorità di governo del servizio pubblico di**  
**gestione dei rifiuti e altri servizi**

**Sede legale: via Donatori di sangue, 1**  
**31020 Fontane di Villorba (TV)**  
**Codice Fiscale e P.IVA: 0474750260**

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL**  
**BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL**  
**31.12.2020**

*Il Revisore unico*  
Dott. Michele Genovese

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL  
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2020  
DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**

All'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

Lo scrivente Revisore unico ha esaminato in data 16 giugno 2021 il Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2020 del Consiglio di Bacino Priula al fine di predisporre la relativa relazione per l'Assemblea di Bacino ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 09.04.1991, n. 127 ed è il quinto bilancio consolidato di gruppo dopo la costituzione del Consiglio di Bacino Priula avvenuta in data 01.07.2015 ai sensi della L.R. 31.12.2012, n. 52. Da tale data il Consiglio di Bacino partecipa alla società controllata Contarina spa con la quota di partecipazione totalitaria del 100% del capitale sociale e, stante l'affidamento del servizio di gestione rifiuti in "house providing", ne esercita il controllo analogo esercitato tramite un Consiglio di Partecipazione ai sensi della vigente normativa in materia. La struttura del gruppo si completa con la partecipazione dalla fine del 2015 della controllata Contarina spa alla società Valpe Ambiente srl con una quota pari al 19% del capitale sociale.

Il bilancio è stato predisposto dal Comitato di Bacino del Consiglio di Bacino Priula. Per il consolidamento sono stati utilizzati il progetto di bilancio di esercizio della società controllata approvato dal Consiglio di Amministrazione di Contarina spa in data 12.05.2021. Il bilancio della società inclusa nell'area di consolidamento è stato redatto con il metodo integrale.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lg. 127/1991 capo III ed è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato predisposto con metodo indiretto e dalla Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo scrivente Revisore ha preso in carico la documentazione relativa al bilancio consolidato e relativi allegati approvato con delibera del Comitato di Bacino del 14 giugno 2021.

La valutazione delle voci di bilancio è stata operata sulla base di criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31.12.2020 sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio del Consiglio di Bacino Priula che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati dalla società inclusa nell'area di consolidamento; ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 127/1991.

In particolare lo scrivente Revisore ha verificato:

- la corrispondenza dei dati utilizzati per il consolidamento con quelli risultanti dalle scritture contabili e dal bilancio della capogruppo e dal bilancio della società controllata oltre che alle informazioni inviate da questa ultima;
- l'osservanza alle norme, principi contabili, metodi e criteri dichiarati in nota integrativa.

Passando ad esporre gli elementi più significativi del bilancio consolidato, si osserva che:

**Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un risultato d'esercizio positivo di pertinenza del gruppo di Euro 640 e si riassume nei seguenti valori:**

Attivo	Euro	101.417.237
Passività	Euro	79.000.729
Patrimonio netto consolidato (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	22.415.868
Utile consolidato di pertinenza del gruppo	Euro	640

**Il conto economico consolidato presenta, in sintesi, i seguenti valori:**

Valore della produzione	Euro	88.428.254
Costi della produzione	Euro	87.988.136
<i>Differenza</i>	<i>Euro</i>	<i>440.118</i>
Proventi e oneri finanziari	Euro	- 117.696
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>Euro</i>	<i>322.422</i>
Imposte sul reddito	Euro	321.782
<i>Utile (Perdita) consolidati dell'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>640</i>

*Risultato di pertinenza del gruppo* Euro 640

Il rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Flusso finanziario dall'attività operativa	Euro	8.253.618
Flusso finanziario dell'attività di Investimento	Euro	- 7.656.739
Flusso finanziario dall'attività di Finanziamento	Euro	- 2.378.727
<i>Differenza: decremento disponibilità liquide</i>	<i>Euro</i>	<i>- 1.781.848</i>

Dopo aver proceduto alle operazioni di controllo, lo scrivente Revisore, nel richiamare quanto sopra riportato, ritiene che il Comitato di Bacino, con il presente bilancio consolidato e con la relativa relazione sulla gestione, fornisca all'Assemblea di Bacino una corretta informazione e pertanto ne propone l'approvazione esprimendo per quanto di competenza parere favorevole in tal senso.

16 giugno 2021

**IL REVISORE UNICO**  
Dott. Michele Genovese

